



Regione Veneto
Provincia di Verona
COMUNE DI ISOLA RIZZA



**REALIZZAZIONE NUOVO POLO
SPORTIVO VIA SABBIONARE**

**PROGETTO DI FATTIBILITA'
TECNICO ECONOMICA**

DOC. 07

RELAZIONE TECNICA GENERALE

CUP: E75B26000070009

CIG: BB7889CEC0

RUP:
Geom. Antonio Sghinolfi

PROGETTISTA:
Arch. Gian Maria Neffandi

REV.01

27/06/2026

INDICE:

1. PREMESSA	3
a. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	
b. INSERIMENTO NEL CONTESTO	
2. INQUADRAMENTO GIURIDICO, PATRIMONIALE E URBANISTICO DELL'AREA D'INTERVENTO	7
a. DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI PRESENZA DI VINCOLI, SERVITÙ PASSIVE E/O NECESSITÀ DI EVENTUALI PROCEDURE ESPROPRIATIVE	
b. AMBITO DI INTERVENTO "ZONA SUD" PAT – P.I. – URBANISTICA	
c. AMBITO DI INTERVENTO "ZONA NORD" PAT – P.I. – URBANISTICA	
3. CARATTERISTICHE DEI TERRENI	17
a. INDAGINI GEOLOGICHE E GEOTECNICHE	
b. RILIEVO E PIANO ALTIMETRICO	
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PERCORSO ATTUATIVO INTERVENTO	19
a. AMBITO DI INTERVENTO "ZONA SUD" – 1° STRALCIO "VIABILITÀ PRINCIPALE";	
b. AMBITO DI INTERVENTO "ZONA SUD" – 2° STRALCIO - VIABILITÀ - PARCHEGGI - IMPIANTI SPORTIVI;	
c. AMBITO DI INTERVENTO "ZONA NORD" – 3° STRALCIO - VIABILITÀ - PARCHEGGI;	
d. AMBITO DI INTERVENTO "ZONA NORD" – 4° STRALCIO - IMPIANTI SPORTIVI	
5. PROGETTO IN AMBITO SPORTIVO	23
a. STRUTTURE PER ATTIVITÀ SPORTIVE ESISTENTI E FUTURE	
i. ESISTENTI	
1. CAMPO DA CALCIO A 11	
2. CAMPO DI ALLENAMENTO O DA WARM-UP	
3. SPOGLIATOI E SEDE ASSOCIAZIONE SPORTIVA	
ii. NUOVE	
1. CAMPO DA CALCIO A 7	
2. N° 2 CAMPI DA TENNIS	
3. EDIFICIO ADIBITO A SPOGLIATOIO A SERVIZIO DEI CAMPI DA TENNIS	
4. N° 2 CAMPI DA PADEL E N°1 CAMPO DA BADMINTON E EDIFICIO PREFABBRICATO ADIBITO A SPOGLIATOIO	
5. N° 1 CAMPO POLIVALENTE (BASKET E PALLAVOLO)	
6. N° 1 PALESTRA/PALAZZETTO	
b. NORMATIVE DI RIFERIMENTO	



6. PROGETTO DELLA MOBILITÀ	41
a. PARCHEGGI.	
b. AREE DI SOSTA	
c. PERCORSI ATTREZZATI NEL VERDE (PERCORSO VITA)	
d. PISTA CICLABILE	

1. PREMESSA

NEGLI ULTIMI ANNI, IN PIU' PARTI, SI ASSISTE A UNA NUOVA CONCEZIONE DELLE AREE SPORTIVE. QUESTA NUOVA VISIONE, ABBANDONA L'IDEA DELL'IMPIANTO ISOLATO MONOFUNZIONALE IN FAVORE DI STRUTTURE IN GRADO DI FORNIRE UN'OFFERTA CONTINUATIVA, DIVERSIFICATA E POLIFUNZIONALE DI SERVIZI SPORTIVI, SOCIO-CULTURALI E DI AGGREGAZIONE.

LE STRUTTURE SPORTIVE SONO SPESSO AFFIANCATE DA PARCHI O AREE VERDI ATTREZZATE, QUESTO NUOVO CONCEPT DI AREA SPORTIVA EVOLVE VERSO UN MODELLO DI "HUB POLIFUNZIONALE".

LE STRUTTURE SI TRASFORMANO IN SPAZI APERTI TUTTO L'ANNO, INTEGRANDO SPORT, NATURA, SOCIALITÀ E TECNOLOGIA. SI PASSA DAL SINGOLO CAMPO ALLA CREAZIONE DI VERI E PROPRI VILLAGGI URBANI DELLO SPORT PER VIVERE IN MODO SANO E CON TUTTA LA FAMIGLIA IL TEMPO LIBERO.

UN'IDEA INCLUSIVA CHE VUOLE RISPONDERE SIA ALLA DOMANDA DI SPAZI DESTINATI AD ATTIVITÀ SPORTIVE AGONISTICHE, SPESSO GESTITE DA ASSOCIAZIONI E DEDICATE A UN NUMERO RISTRETTO DI UTENTI, SIA A COLORO CHE CERCANO SPAZI APERTI E LIBERAMENTE FREQUENTABILI ADATTI AL GIOCO, AL TEMPO LIBERO, ALLA CURA DEL CORPO E ALLE RELAZIONI SOCIALI.

IL PROGETTO DEL CENTRO SPORTIVO DI ISOLA RIZZA INTENDE RISPONDERE A QUESTO MODELLO DI STRUTTURA SPORTIVA CON IL DUPLICE OBIETTIVO DI RAFFORZARE E INTEGRARE GLI IMPIANTI GIÀ ESISTENTI E DI REALIZZARE SPAZI DESTINATI A NUOVE PRATICHE SPORTIVE, ALCUNE GIÀ PRESENTI MA OSPITATE IN STRUTTURE DISPERSE SUL TERRITORIO COMUNALE.

CON QUESTO PROGETTO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA INTESO RISPONDERE ALLA DOMANDA DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE GIÀ ATTIVE SUL TERRITORIO CHE SONO STATE PIÙ VOLTE CONSULTATE SIA PER COMPRENDERNE LE ESIGENZE, SIA PER VERIFICARE LA CONGRUITÀ DEGLI SPAZI ALLO SVOLGIMENTO DELLE RISPETTIVE PRATICHE. SENZA DIMENTICARE LA DOMANDA DIFFUSA DI SPAZI DI INCONTRO E TEMPO LIBERO CHE PROVIENE DAI SINGOLI CITTADINI.

IL CENTRO È PENSATO, QUINDI, IN RELAZIONE A FABBISOGNO ESPRESSO, MA ANCHE CON UNA PROSPETTIVA DI MOTORE DI NUOVE INIZIATIVE.

CIASCUNA ATTIVITÀ È PENSATA CON SPAZI E STRUTTURE CHE NE CONSENTONO LA GESTIONE IN AUTONOMIA.

UNA VOLTA REALIZZATO, IL NUOVO CENTRO SPORTIVO DI ISOLA RIZZA POTRÀ ESSERE LUOGO DI INNOVAZIONE SOCIALE CHE PROMUOVA IL PROTAGONISMO DI TUTTE LE CATEGORIE SOCIALI ATTRAVERSO LA CREAZIONE E/O IL RAFFORZAMENTO DI LUOGHI DI AGGREGAZIONE ALL'INTERNO DI SPAZI, STRUTTURE E IMPIANTI SPORTIVI.

L'ITER PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO PREVEDE UN'AVANZAMENTO A STEP CHE, INIZIANDO DALL'ACQUISIZIONE DELLE AREE NON DI PROPRIETA COMUNALE E CON LA CREAZIONE DI UNA ADEGUATA VIABILITA', SI POTRA' CONCRETIZZARE IN UN PIU' AMPIO "PROGETTO SPORT E SALUTE" CHE SI RIVOLGE A UNA PLURALITA' DI UTILIZZATORI: SCUOLE, ASSOCIAZIONI SPORTIVE, QUARTIERI, STRUTTURE PER ANZIANI.

L'APPROVAZIONE DEL PRESENTE STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PERMETTERA' NEL TEMPO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ISOLA RIZZA DI CANDIDARSI ALL'ACQUISIZIONE DI FINANZIAMENTI DA ENTI SOVRACOMUNALI, CHE CONTRIBUISCANO ALLA REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E AL LORO UTILIZZO.

1.a INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

IL NUOVO CENTRO SPORTIVO DI ISOLA RIZZA, POLIVALENTE OUTDOOR E INDOOR NASCE PER OFFRIRE ALLA COMUNITA' UNO SPAZIO PUBBLICO DI AGGREGAZIONE CONTRIBUENDO ALLA SALUTE E AL BENESSERE SOCIALE CON IL VANTAGGIO DI POTER MASSIMIZZARE LA VARIETA' DELL'UTENZA E L'INCIDENZA DEL NUMERO DI UTENTI. L'ATTENZIONE SARÀ RIVOLTA ALLA FRUIZIONE DA PARTE DI UN'UTENZA VARIEGATA PER FASCE D'ETÀ GIOVANI, ADULTI, DISABILI, ANZIANI E TIPOLOGIE DI UTENZA, CITTADINI, SCUOLE, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO.

IL MODELLO ISPIRATORE DEL PROGETTO NON È QUELLO DELLA CITTADELLA DELLO SPORT, MA QUELLO DEL PARCO DELLO SPORT PROPRIO PER PRIVILEGIARE LA PRESENZA DEL VERDE, LA FRUIBILITÀ LIBERA E L'ARTICOLAZIONE DEGLI USI POSSIBILI; NON UN ACCOSTAMENTO DI STRUTTURE SPORTIVE, MA UN PROGETTO DI EDIFICI, SPAZI E PERCORSI TRA LORO CONNESSI, NEL QUALE IL VALORE È DATO DALLE RELAZIONI TRA ATTIVITÀ SPORTIVE DIVERSE CHE SI INTEGRANO CON SINGOLE DISCIPLINE, IL TUTTO ATTORNO AL CENTRO SPORTIVO DEDICATO AL CALCIO ESISTENTE E ALLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA CALCISTICA GIÀ PRESENTE PRESSO NEL FABBRICATO ADIBITO A SPOGLIATOI DEL CAMPO SPORTIVO DA CALCIO DA 11 E DELL'ATTIGUO CAMPO DA ALLENAMENTO O WARM-UP.

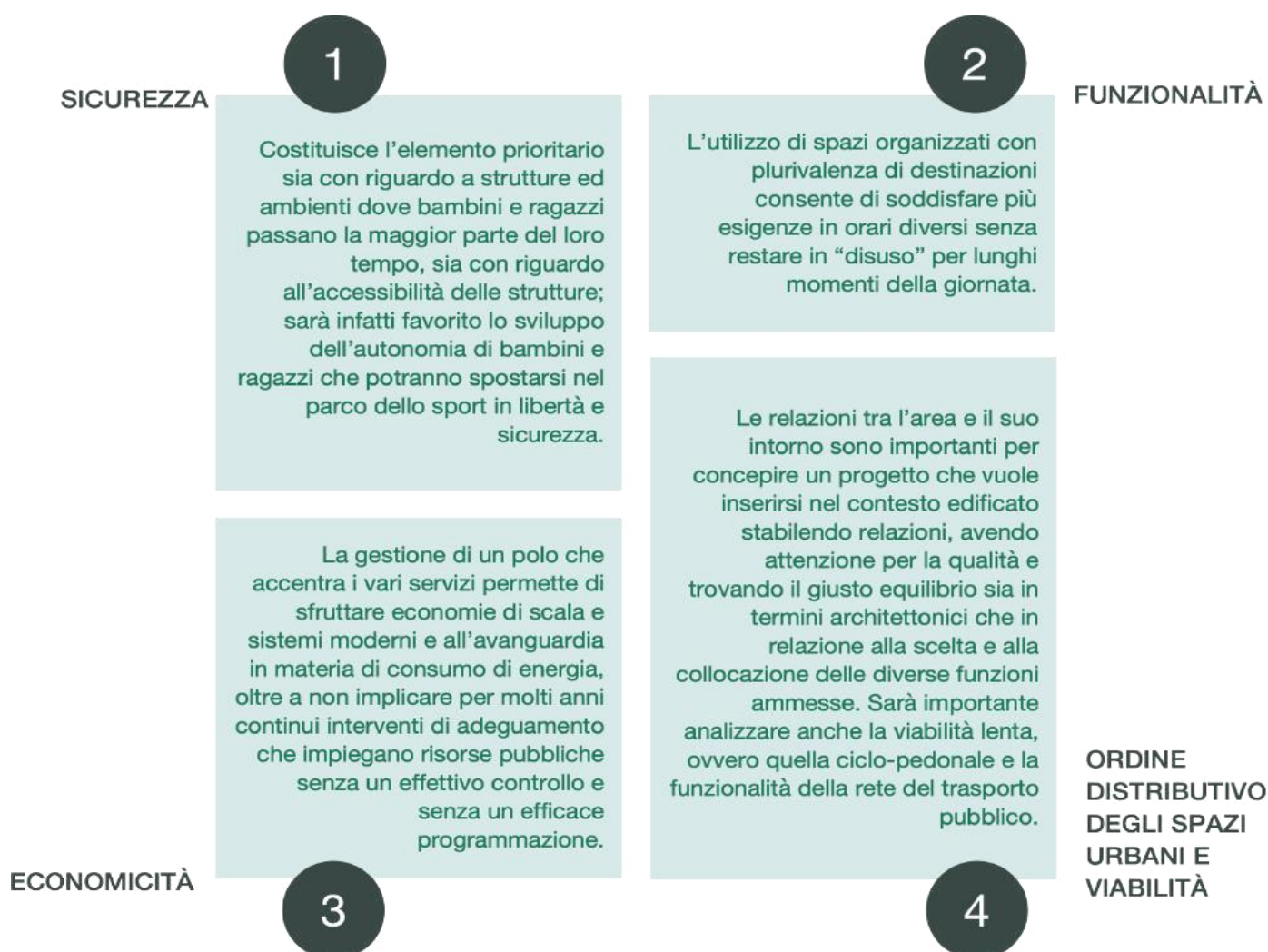
IL MASTERPLAN DI INDIRIZZO E IL RELATIVO **DIP** (DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE) HANNO RECEPITO I PRINCIPI CHE L'AMMINISTRAZIONE VUOLE PERSEGUIRE CON QUESTA INIZIATIVA:

- ✓ UNIFICARE IN UN UNICO LUOGO LE ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE GIÀ PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE MA DISTRIBUITE NON ORGANICAMENTE;
- ✓ COINVOLGERE I CITTADINI, SINGOLI O IN FORMA DI ASSOCIAZIONI, CHE SARANNO CHIAMATI A GESTIRE E ANIMARE GLI SPAZI UNA VOLTA REALIZZATI;
- ✓ REALIZZARE NEL CONTEMPO UN'AREA VERDE PUBBLICA DI LIBERO ACCESSO LIMITANDO ALL'INDISPENSABILE LE SOLUZIONI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEI SUOLI;

- ✓ PERSEGUIRE SOLUZIONI ECONOMICAMENTE SOSTENIBILI SIA NELLA REALIZZAZIONE CHE NELLA GESTIONE;
- ✓ GARANTIRE CHE L'AREA GLI EDIFICI E GLI SPAZI, SIANO PROGETTATI GARANTENDO CRITERI DI ACCESSIBILITÀ A TUTTI;
- ✓ PREVEDERE NELLA PROGETTAZIONE CHE I PERCORSI PEDONALI E CICLABILI SIANO SEMPRE IN SICUREZZA E SEPARATI DAI PERCORSI DELLE AUTO;
- ✓ ASSICURARSI CHE SIA GLI EDIFICI E GLI SPAZI SIANO REALIZZATI CON CRITERI DI SOSTENIBILITÀ (**CAM**) E CHE I COSTRUENDI EDIFICI SIANO CLASSIFICATI **Nzeb**;

5

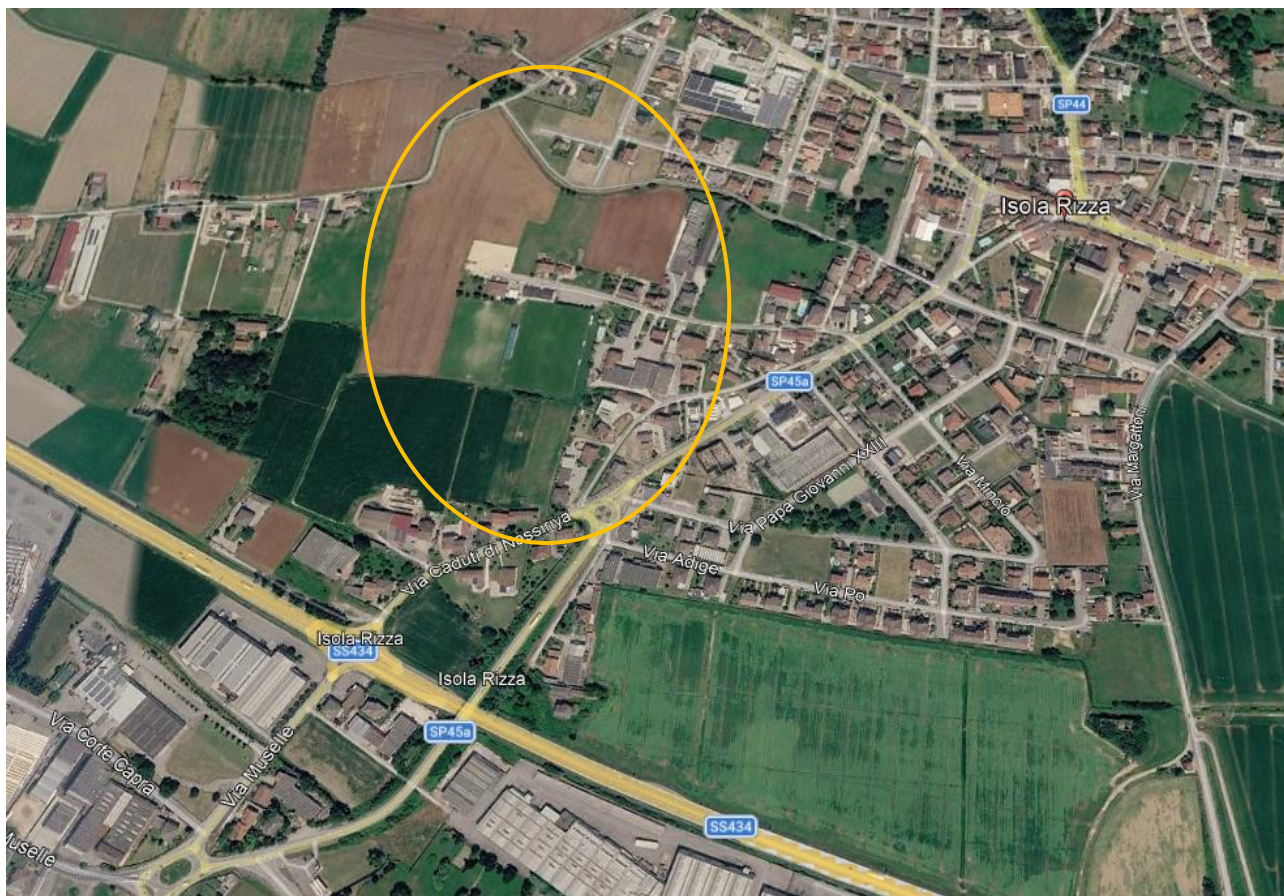
QUESTI PRINCIPI COSTITUISCONO I PRESUPPOSTI CHE HANNO GUIDATO FIN DALLA SUA CONCEZIONE IL PRESENTE STUDIO DI FATTIBILITÀ NEL QUALE QUESTE LINEE GUIDA TROVANO SINTESI IN QUATTRO OBIETTIVI FONDAMENTALI:



1.b INSERIMENTO NEL CONTESTO

6

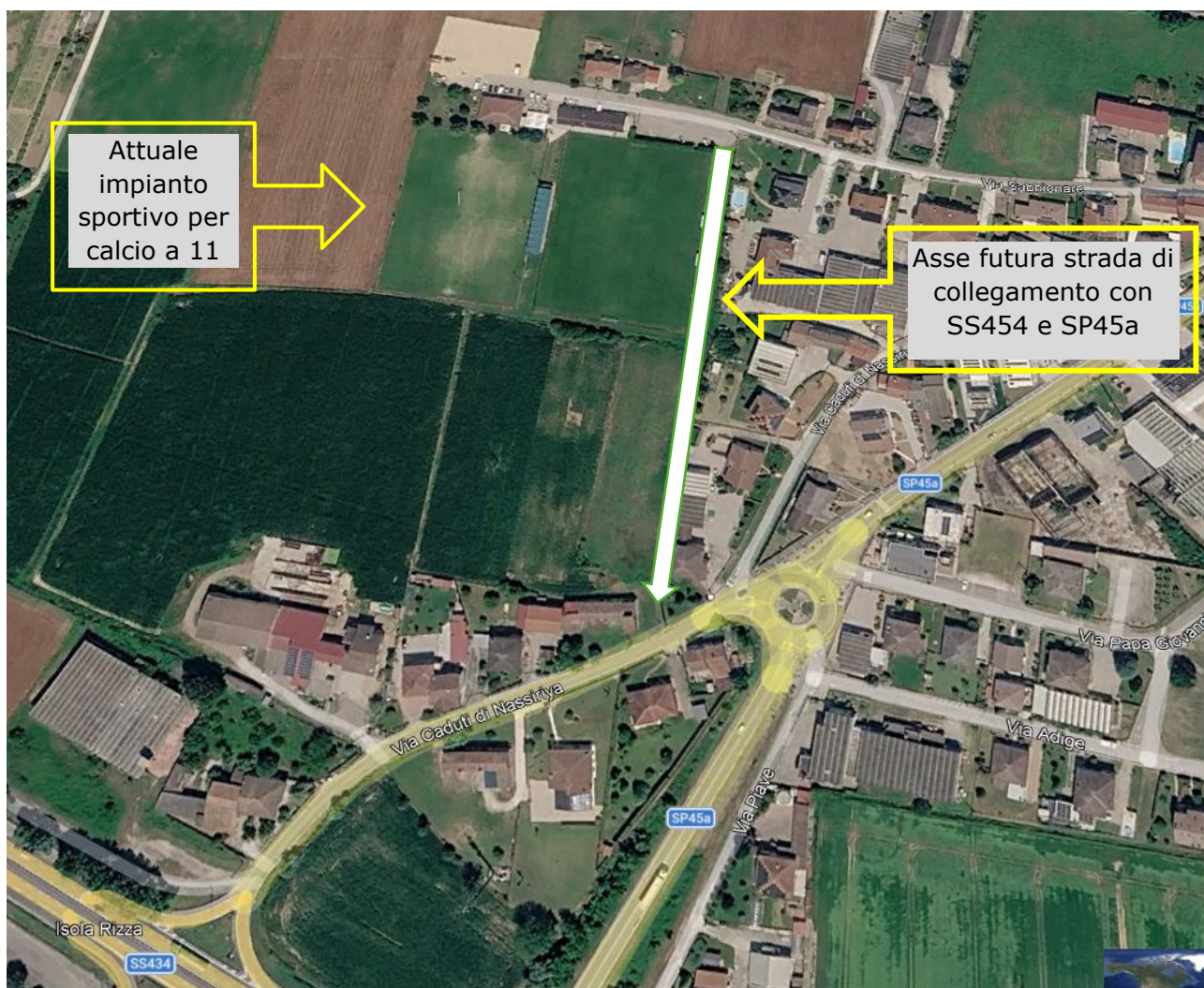
L'AREA SI TROVA A OVEST / SUD-OVEST RISPETTO ALLA PIAZZA CENTRALE DOV'E' LA SEDE COMUNALE. LA ZONA PUR VICINA AL CENTRO È LIBERA DA INSEDIAMENTI ABITATIVI. LA VIABILITA' ATTUALE È ESCLUSIVAMENTE RAPPRESENTATA DALLA VIA SABBIONARE CHE TERMINA NEL PIAZZALE PROSPICIENTE LO SPOGLIATOIO DELL'IMPIANTO DI CALCIO. L'INTERVENTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UNA VIA DI COLLEGAMENTO SU UN TERRENO COMUNALE CHE COLLEGHERA' VIA SABBIONARE CON VIA MARTIRI DI NASSIRYA IN UN PUNTO VICINO ALLA ROTATORIA SULLA SP45a CHE ATTRAVERSA IL TERRITORIO COMUNALE DI ISOLA RIZZA E ALL'IMMISSIONE NELLA SUPESTRADA STATALE -SS434- .



LA SCELTA DELL'AREA DOVE REALIZZARE IL CENTRO SPORTIVO È STATA DETTATA DA DIVERSI FATTORI:

- ⇒ LA VICINANZA AL CENTRO ABITATO E COMUNQUE LA POSSIBILITÀ DI COLLEGAMENTI CICLABILI E PEDONALI;
- ⇒ LA DISPONIBILITÀ DI UN'AREA SUFFICIENTEMENTE ESTESA DA POTER ACCOGLIERE SIA LE STRUTTURE SIA GLI SPAZI DI SERVIZIO COME I PARCHEGGI;

- ⇒ L'UTILIZZO DI AREE IN PARTE GIÀ COMPRESE NEL PATRIMONIO PUBBLICO DISPONIBILE;
- ⇒ L'ESISTENZA DELL'IMPIANTO DI CALCIO A 11, DEL RELATIVO CAMPO DI ALLENAMENTO E DELL'IMMOBILE ADIBITO A SPOGLIATOIO, ATTUALMENTE UTILIZZATI DALL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA LOCALE, IMPIANTO CHE GIÀ OSPITA EVENTI DI INTERESSE A PARTECIPAZIONE SOVRA-COMUNALE;

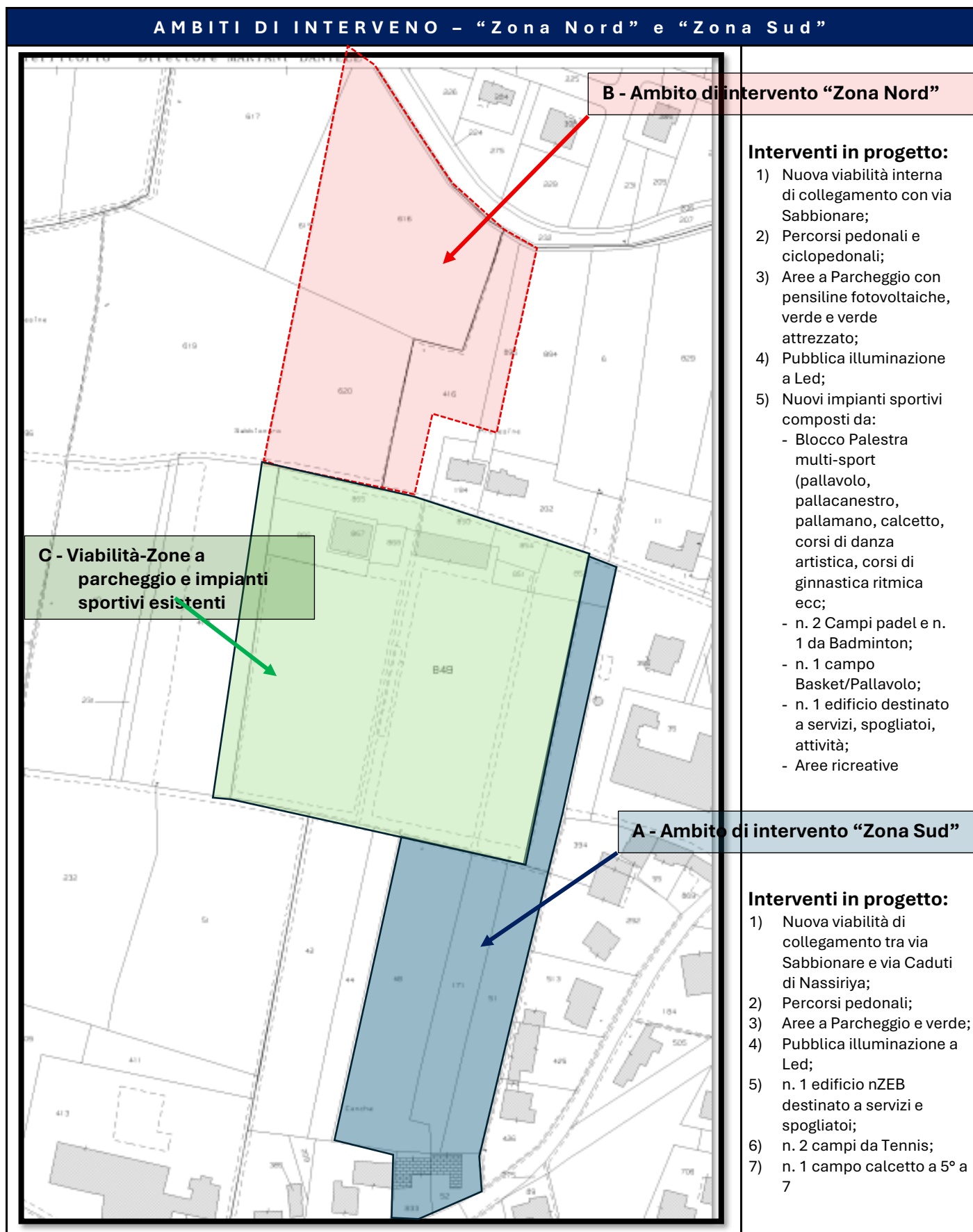


- ⇒ LA POSSIBILITA' DI DARE UN ACCESSO DIRETTO DELL'AREA AD UNA VIABILITA' DIRETTA VERSO GRANDI ARTERIE (STRADA PROVINCIALE E STRADA STATALE-SUPERSTRADA) SENZA INTERFERIRE CON LA NORMALE VIAVILITA' COMUNALE.

2.INQUADRAMENTO GIURIDICO, PATRIMONIALE E URBANISTICO DELL'AREA D'INTERVENTO

8

AMBITI DI INTERVENO - "Zona Nord" e "Zona Sud"



2.a DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI, TITOLARITÀ E POSSESSO

**Ambito Intervento “B” – “Zona Nord”:
Progetto
1° Stralcio “Viabilità” e 1° Stralcio “Impianti Sportivi”**

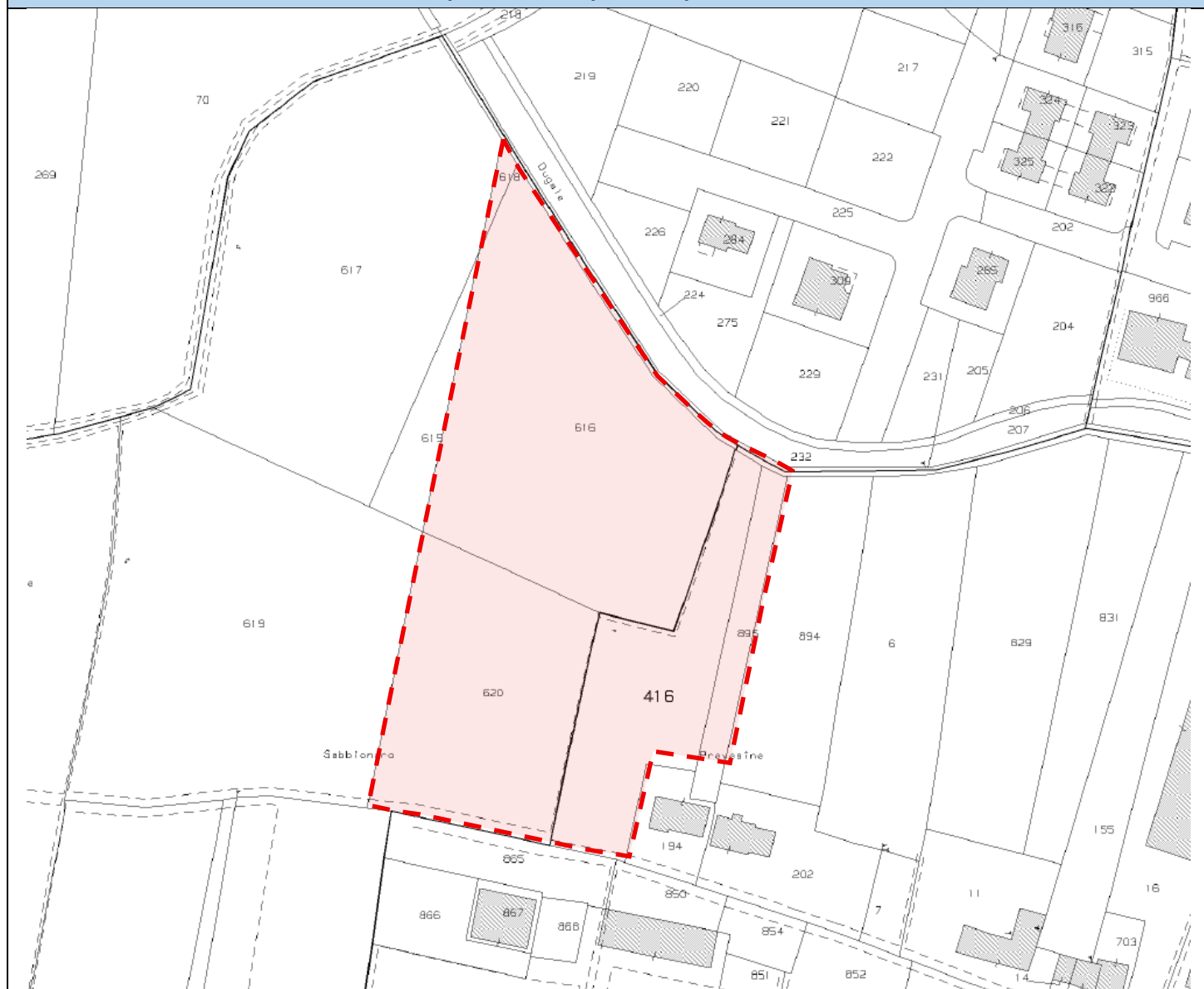
Foglio	Mappale	Superficie Catastale (mq)	Superficie da acquisire al patrimonio dell’Ente (mq)	Superfici catastali aree d’ambito di progetto (mq)
6	620	3.877	3.877	3.877
6	618	92	92	92
6	616	6.337	6.337	6.337
7	416	2.535	2.200	2.200
7	895	704	600	600
Sommano mq.		13.545	13.106	13.106

Estratto di mappa catastale con individuazione superficie da acquisire al patrimonio dell’Ente

N.C.T. – Foglio 6, Mapp.li n.ri 620 – 618 – 616

N.C.T. – Foglio 7, Mapp.li n.ri 416 – 895

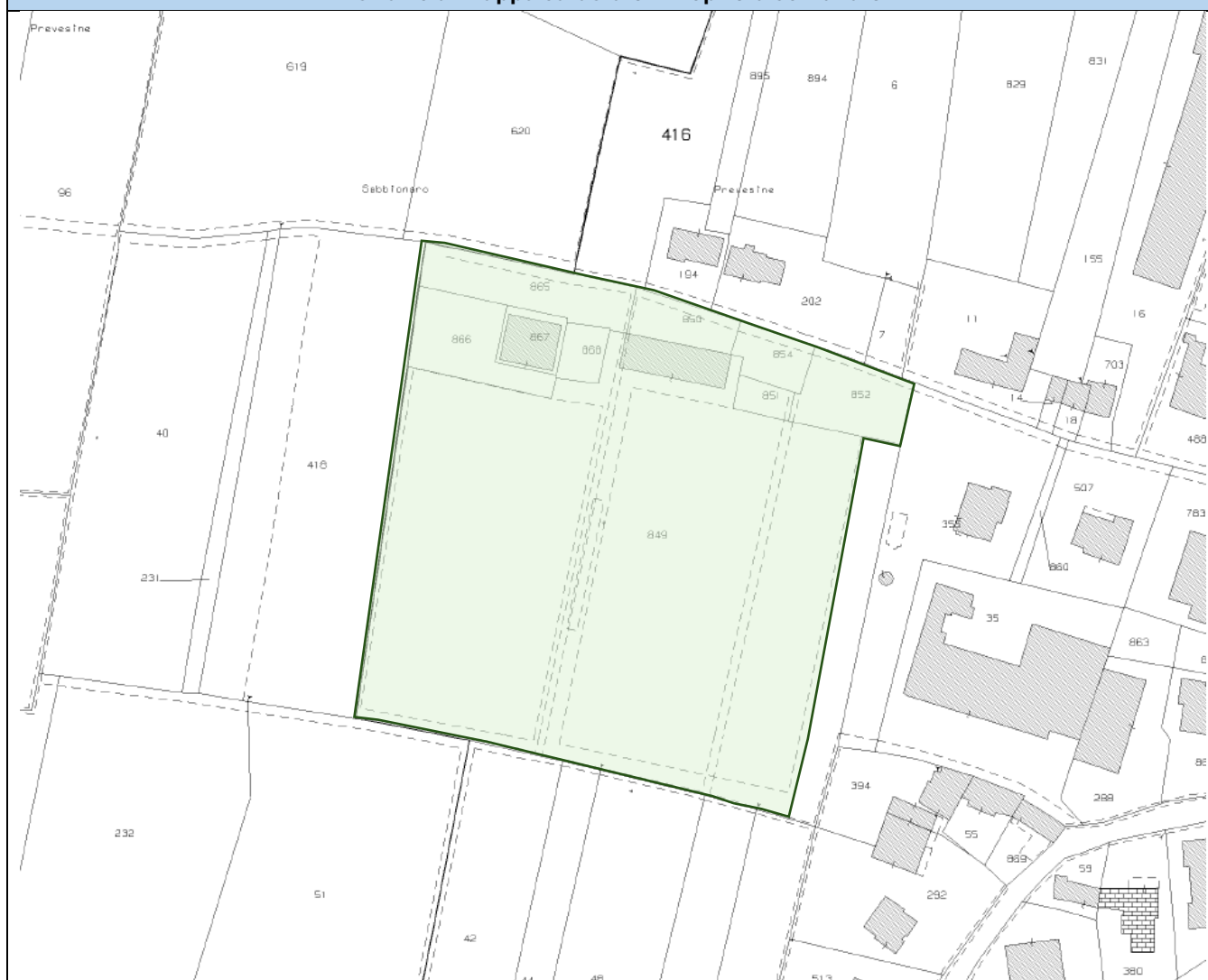
Superficie da acquisire mq. 13.200,00



Ambito “C” - Viabilità - Zone parcheggio - Impianti Sportivi Esistenti

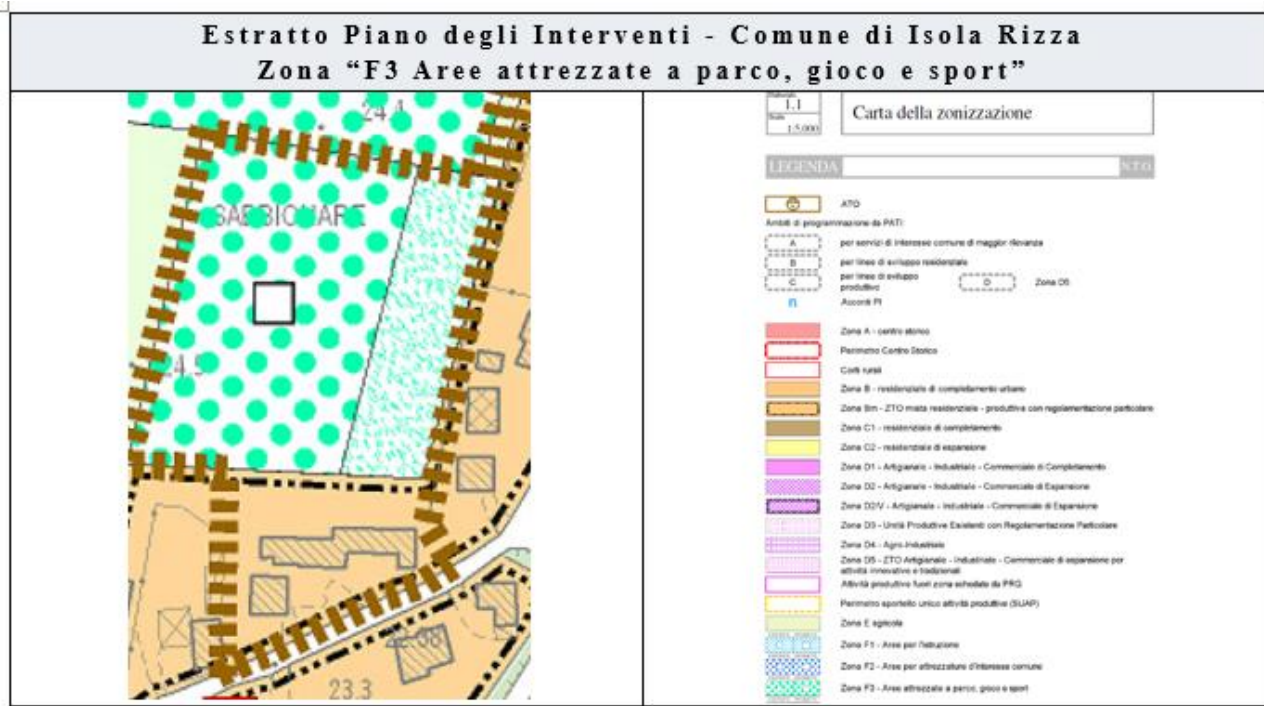
11

Foglio	Mappale	Superficie Catastale (mq)	Superficie da acquisire al patrimonio dell'Ente (mq)	Superfici catastali aree d'ambito di progetto (mq)
7	865	970	0	970
7	867	232	0	232
7	868	219	0	219
7	849	18.603	0	17.505
7	850	418	0	418
7	851	163	0	163
7	852	725	0	725
Sommano mq.		21.330	0	20.272

Estratto di mappa catastale – Proprietà comunale**2.b AMBITO DI INTERVENTO “ZONA SUD” PAT – P.I. - URBANISTICA**

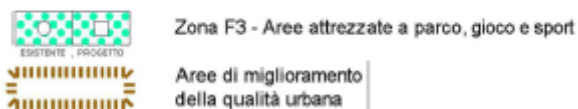
L'AREA DELL'AMBITO D'INTERVENTO "**ZONA SUD**" È INQUADRATA SECONDO IL VIGENTE PIANO DEGLI INTERVENTI IN **ZONA "F3 - AREE ATTEZZATE A PARCO GIOCO E SPORT"**, E SI SVILUPPA SU UNA SUPERFICIE DI PROGETTO DI CIRCA **MQ. 9.607,00**, DI CUI PER MQ. 4.736,00 GIÀ IN PROPRIETÀ DEL COMUNE DI ISOLA RIZZA (**AREE DI PROPRIETÀ COMUNALE CENSITE AL N.C.T. - FG. 7 MAPP. 51-52-171, ACQUISITE IN DATA 23/03/2023 CON ATTO REP. N. 6.530-RACC. 5.686 DEL NOTAIO ELIA ZOCCA DI PESCONTINA-VR**).

12



Estratto P.I.
 Zone Significative

Scala 1:5.000

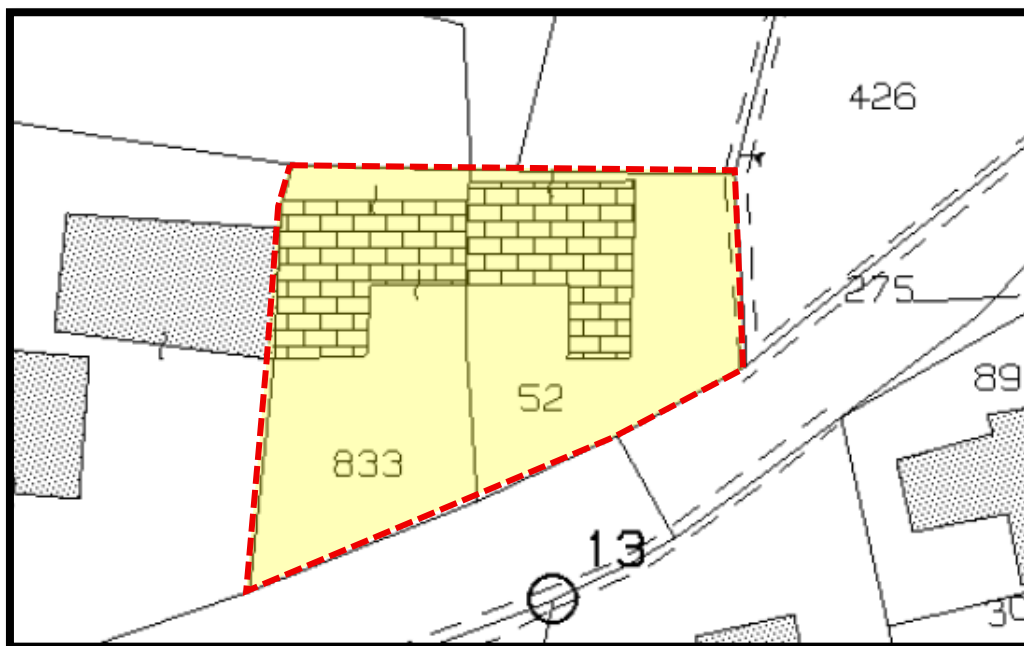


L'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE VIABILITA' PREVISTO NELLA STESSA ZONA SUD, PERALTRO NECESSITERA' ANCHE DELLA DEMOLIZIONE DI UN FABBRICATO AGRICOLO IN DISUSO E FATISCENTE RICADENTE IN ZONA "Bm- ZTO MISTA RESIDENZIALE - PRODUTTIVA CON REGOLAMENTAZIONE PARTICOLARE" SIA CON IL MAPPALE 52 DEL FOGLIO 7° DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE CHECON L'ADIACENTE MAPPALE 833 DA ACQUISIRE AL PATRIMONIO DELL'ENTE.

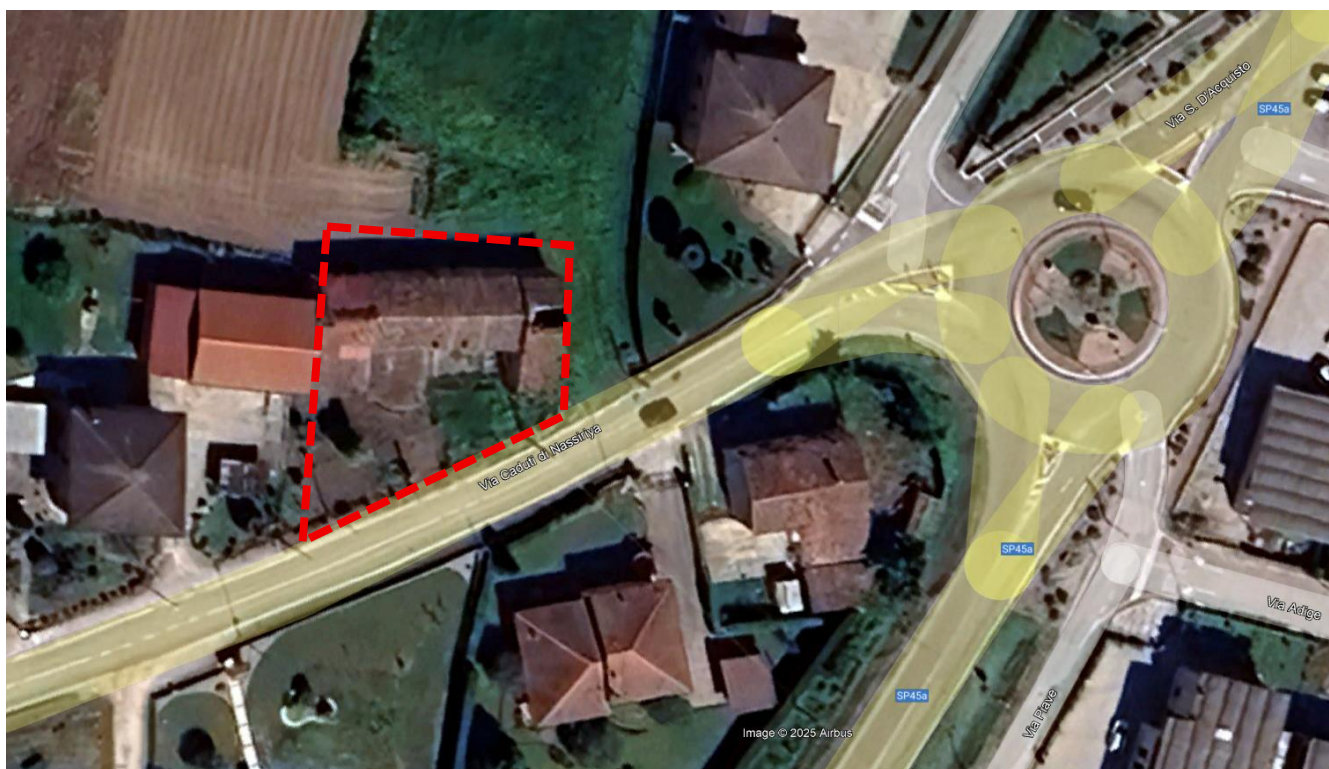
LA DEMOLIZIONE DI DETTO IMMOBILE DIVENTA ESIZIALE PER L'INTERO PROGETTO PERCHE' IL FABBRICATO E' PROSPICIENTE ALLA VIA MARTIRI DI NASSIRYA, NEL PUNTO IN CUI LA NUOVA VIABILITA' SI DOVREBBE COLLEGARE ALL'ESISTENTE.

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

(Edificio da demolire per collegamento nuova viabilità a Via Caduti di Nassirya)
N.C.T.-Comune di Isola Rizza – Fg. 7, Mapp. 52 dell'Amm. e Mapp. 833 da acquisire



13



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

(Edificio oggetto di demolizione per collegamento nuova viabilità di progetto a Via Caduti di Nassirya)

14

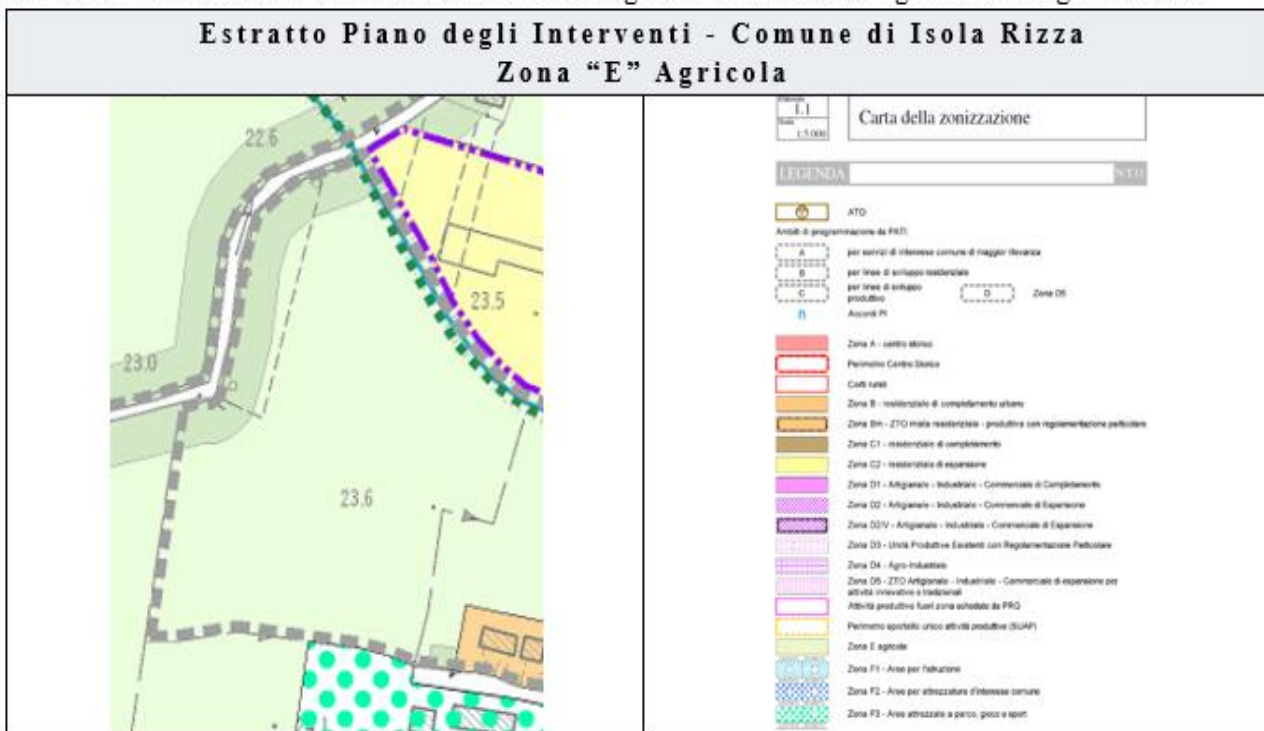


2.c AMBITO DI INTERVENTO "ZONA NORD" PAT – P.I. – URBANISTICA

L'AMBITO D'INTERVENTO "**ZONA NORD**" SI SVILUPPERÀ SU UN'AREA ATTUALMENTE DI PROPRIETÀ DI TERZI DI **CIRCA 13.106 MQ.** DA ACQUISIRE AL PATRIMONIO DELL'ENTE.

Destinazione Urbanistica – Ambito di intervento "Zona Nord":

Destinazione Urbanistica: I terreni ricadono in Zona Agricola "E" secondo il vigente Piano degli Interventi.



PERTANTO SARA' NECESSARIO PROCEDERE TRASFORMAZIONE URBANISTICA MEDIANTE CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DALL'ATTUALE "ZONA AGRICOLA E" A ZONA "F3 - AREE ATTREZZATE A PARCO GIOCO E SPORT" ED IN PARTE A ZONA "F4 - AREE DI PARCHEGGIO", COMPLETATA DA "AREE DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ URBANA" CON PREVISIONE DI PERCORSI PEDONALI/CICLOPEDONALI DA COLLEGARSI ALLA RETE ESISTENTE, AL FINE DI NORMARE IL SITO D'INTERVENTO ALLE FINALITÀ DI PROGETTO.

3.CARATTERISTICHE DEI TERRENI

3.a INDAGINI GEOLOGICHE E GEOTECNICHE

16

UNA CORRETTA DESCRIZIONE DELLA CONSISTENZA DEL TERRENO SUL QUALE INSISTERA' L'INTERVENTO SI DOVREBBE BASARE SU DI UNA CORRETTA E FORMALE ANALISI DEI PARAMETRI FISICI E CHIMICI DEL TERRENO. IN QUESTA FASE CI LIMITEREMO AD UNA DESCRIZIONE FISICA DEI TERRENI ESAMINATI, LASCIANDO LE ANALISI CHIMICHE ALLA FASE ESECUTIVA DELL'INTERVENTO.

IL SUBSTRATO ESAMINATO SI PRESENTA COME UN TERRENO A TESSITURA GROSSOLANA, CLASSIFICABILE COME "SABBIOSO" O AL MASSIMO "SABBIOSO-LIMOSO" CLASSIFICAZIONE CHE POTRÀ VARIARE A SECONDA DELLE PERCENTUALI ESATTE RESTA. AL TATTO IL TERRENO SI PRESENTA SCIOLTO, NON PLASTICO E NON COESIVO, CON TOTALE INCAPACITÀ DI MANTENERE LA FORMA SE MODELLATO ALLO STATO UMIDO.

QUESTE CARATTERISTICHE EVIDENZIANO UNA ELEVATA CONDUCIBILITÀ IDRICA ED UNA ECCELLENTE MACROPOROSITÀ COSÌ CHE GARANTISCE UN DRENAGGIO RAPIDO E CHE AZZERA IL RISCHIO DI RISTAGNI IDRICI SUPERFICIALI.

IL TERRENO ESAMINATO NELLA ZONA SIA A NORD CHE A SUD PUÒ ESSERE TRANQUILLAMENTE CLASSIFICATO COME TERRENO A GRANA GROSSA. QUESTO TIPO DI TERRENI RIENTRANO NEI GRUPPI **A-1 O A-3**, E PERTANTO SONO DA RITENERSI UN SOTTOFONDO DA ECCELLENTE A BUONO PER LE COSTRUZIONI STRADALI

DAL PUNTO DI VISTA COSTRUTTIVO QUESTO TIPO DI TERRENI SOTTO L'APPLICAZIONE DEI CARICHI STRUTTURALI MANIFESTANO CEDIMENTI SONO DI NATURA IMMEDIATA (ELASTICA) CHE SI ESAURISCONO CONTESTUALMENTE ALLA FASE DI COSTRUZIONE, ANNULLANDO IL RISCHIO DI CEDIMENTI DIFFERITI NEL TEMPO.

NORMALMENTE QUESTO TIPO DI MATERIALE, NON RISENTENDO DEI FENOMENI DI ADESIONE TIPICI DEI TERRENI PLASTICI È FACILMENTE ESCAVABILE, MOVIMENTABILE E STENDIBILE CON I NORMALI MEZZI DI CANTIERE IN QUALSIASI CONDIZIONE CLIMATICA.

BISOGNERÀ COMUNQUE FARE ATTENZIONE PERCHÉ A CAUSA DELLA MANCANZA DI COESIONE, LE PARETI DEGLI SCAVI A SEZIONE OBBLIGATA NON MANTENGONO LA VERTICALITÀ. NEL PSC QUINDI SARÀ OBBLIGATORIO SEGNALARE L'OBBLIGO DI PREVEDERE IDONEI SISTEMI DI BLINDAGGIO O IMPOSTARE SCAVI A DENTE CON L'ANGOLO DI NATURALE DECLIVIO DEL MATERIALE.

3.b RILIEVO E PIANO ALTIMETRICO

17



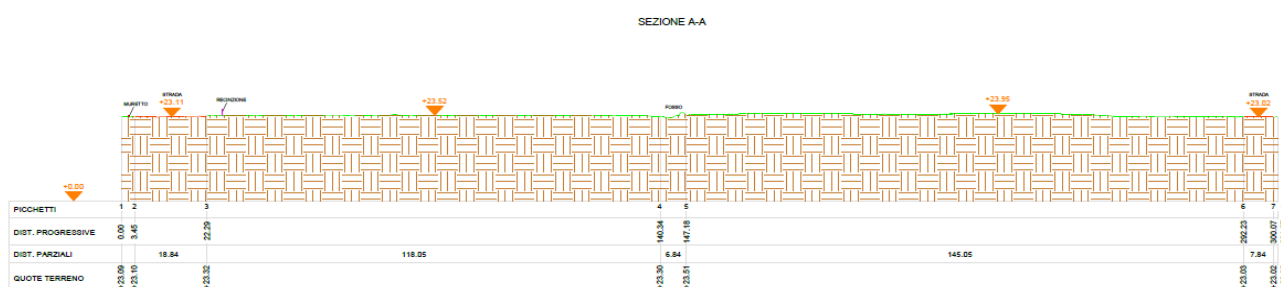
ABBIAMO PROVVEDUTO AD EFFETTUARE UN RILIEVO AEREOFOTOGRAMMETRIICO CON DRONE, PERTANTO IN FASE ESECUTIVA SIAMO IN GRADO DI PRODURRE ALABORATI MOLTO PRECISI COME ORTOFOTO AD ALTA RISOLUZIONE, NUVOLE DI PUNTI, CURVE DI LIVELLO, MESH E SUPERFICI 3D.

IN QUESTA RELAZIONE CI LIMITEREMO A RAPPRESENTARE I LIVELLI DELLE DUE SEZIONI EVIDENZIALE NELL'ORTOFOTO QUI A FIANCO, PER EVIDENZIARE PER LA ZONA OGGETTO DEL 1° STRALCIO DI INTERVENTO – VIABILITA' ZONA A SUD – I DISLIVELLI CHE SIU DOVRANNO AFFRONTARE PER LA REALIZZAZIONE DELLA STRADA.

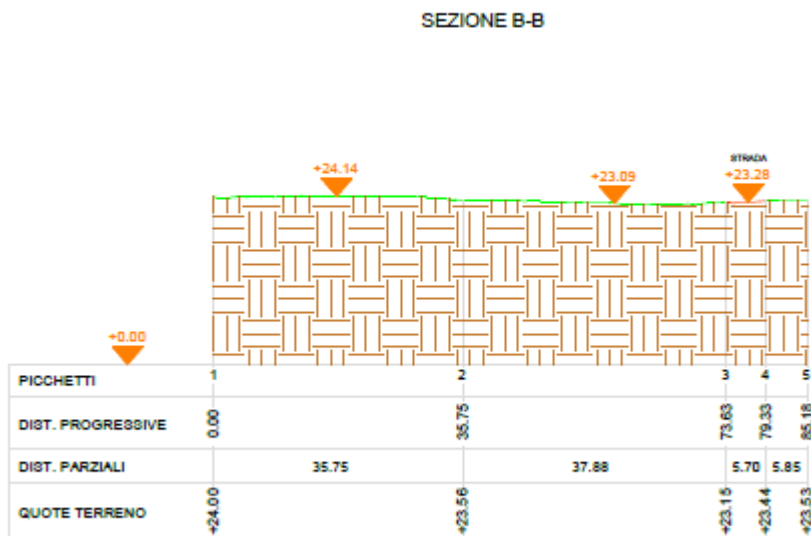
LA SEZIONE A-A DI SEGUITO RIPORTATA RAPPRESENTA LA SEZIONE LOGITUDINALE DEL TERRENO CON REATIVO ANDAMENTO ALTIMETRICO LUNGO L'ASSE DELLA FUTURA STRADA DI COLLEGAMENTO TRA VIA SABBIONARE E VIA MARTIRI DI NASSIRYA.

COME SI PUO' FACIILMENTE EVINCERE, IL TERRENO È PRATICAMENTE PIANEGGIANTE, LE QUOTE TRA LA STRADA DI PARTENZA (VIA SABBIONARE) E LA STRADA DI ARRIVO DIFFERISCONO DI MENO DI 10 CM, MENTRE IL TERRENO DEL FUTURO PERCORSO DELLA STRADA, FATTA ECCEZIONE PER UNA CANALETTA DI SCOLO DI CAMPAGNA, VARIA NEL SUO PUNTO MASSIMO DI 60 CM.

LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI POSA PER LA FUTURA STRADA SARA' ABBASTANZA AGEVOLE.



LA SECONDA SEZIONE CHE QUI DI SEGUITO RAPPRESENTIAMO INVECE, RAPPRESENTA LA SEZIONE LONGITUDINALE DEL TERRENO VERSO LA CAMPAGNA SEMPRE DEL LATO SUD, DOVE SI EVINCE CHE ESISTE UN RIBASSAMENTO DELLA CAMPAGNA PER LO SCOLO DELLE ACQUE IN ECCESSO CHE CI INDICA DOVE SAREBBE OPPORTUNO POSIZIONARE UNA VASCA DI LAMINAZIONE PER IL BACINO DELLA NUOVA STRADA ONDE POTER ACCUMULARE TEMPORANEAMENTE L'ACQUA IN ECCESSO DURANTE FORTI PRECIPITAZIONI.



4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

19

TUTTO IL PROGETTO PRENDE PIEDE DALLA NECESSITA' DI CREARE UN COLLEGAMENTO TRA GLI IMPIANTI PREESISTENTI E QUELLI CHE SI RICHIEDONO DI REALIZZARE ATTRAVERSO UNA NUOVA VIABILITA' POSSIBILE E NON DISARMONICA RISPETTO AL CONTESTO URBANO CHE NELLO STESSO TEMPO RACCORDI LA ZONA NORD CON LA ZONA SUD STABILENDO UN ITINERARIO CHE CONDUCE ALLE DIVERSE STRUTTURE SPORTIVE E SI METTE IN RELAZIONE CON LA VIABILITÀ ESISTENTE.

TUTTO QUESTO SENZA DIMENTICARE LA MOBILITÀ LENTA DESTINATA ALLE BICICLETTE, ALLE PASSEGGIATE, ALLA CORSA. UN PROGETTO FUNZIONALE CHE HA ANCHE UN VALORE SIMBOLICO DI PROMOZIONE DI UNA MAGGIORE ATTENZIONE ALL'AMBIENTE;

I PARCHEGGI E GLI ACCESSI DI QUESTI ALLA VIABILITÀ PRINCIPARE, SONO COLLOCATI IN POSIZIONI MARGINALI E SONO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ, MA L'OBIETTIVO DEL POLO SPORTIVO È METTERE A DISPOSIZIONE UN'AREA DA VIVERE IN TRANQUILLITÀ E SICUREZZA NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE.

L'INTERO INTERVENTO VIENE, PER RAGIONI ANCHE ECONOMICHE SUDDIVISO IN 4 STRALCI COSÌ ARTICOLATI E SUDDIVISI TRA ZONA SUD E ZONA NORD:

⇒ **AMBITO DI INTERVENTO "ZONA SUD" – 1° STRALCIO "VIABILITÀ PRINCIPALE"**

NEL 1° STRALCIO FUNZIONALE DI INTERVENTO È PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ARTERIA VIARIA DI COLLEGAMENTO TRA VIA SABBIONARE E VIA CADUTI DI NASSIRYA, INDISPENSABILE PER RISOLVERE LE ATTUALI PROBLEMATICHE DEL TRAFFICO VEICOLARE ATTUALMENTE CONCENTRATO IN INGRESSO ED USCITA ESCLUSIVAMENTE SU VIA SABBIONARE, CREANDO DA TEMPO NOTEVOLI DISAGI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE CON PARTICOLARE AGGRAVIO IN OCCASIONE DI EVENTI SPORTIVI CHE ATTIRANO NUMEROSI SPETTATORI.

PER OVVIARE A TALI PROBLEMATICHE E PER FAVORIRE IL DEFLUSSO VEICOLARE IN PROPORZIONE ALL'IMPATTO CHE DARÀ ORIGINE LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SPORTIVO, IL 1° STRALCIO D'INTERVENTO PREVEDERÀ LA REALIZZAZIONE DI UNA **NUOVA VIABILITÀ STRADALE** COMPLETA DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE A LED E SEGNALETICA A NORMA DEL C.D.S. (D.LGS 30 APRILE 1992 N. 285 E S.M.I.) RELATIVO REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E ATTUAZIONE (D.P.R. N. 495/1992 E S.M.I.);

LA PROGETTAZIONE È STATA FATTA IN PARTICOLAR MODO TENENDO CONTO DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE DI SEGUITO RICHIAMATE PER UNA VIABILITÀ IN AMBITO URBANO:

- CODICE DELLA STRADA (D.LGS. 285/1992) PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE;
- D.P.R. N. 495/1992 E S.M.I. – "REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E DI ATTUAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA";
- DECRETO MINISTERIALE 5 NOVEMBRE 2001, N. 6792 (D.M. 6792/2001) E S.M.I. APPORTATE CON D.M. 67/S DEL 22/04/2004, CHE DEFINISCE LE NORME FUNZIONALI E GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE, INTEGRATO DA DECRETI SUCCESSIVI PER INTERSEZIONI DI CUI AL

D.M. 19.04.2006 E CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) PER LE STRADE DEFINITI CON D.M. 05.08.2024 (*CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DI PROGETTI STRADALI, IN LINEA CON L'ECONOMIA CIRCOLARE E IL GREEN DEAL UE, IN VIGORE DAL 21 DICEMBRE 2024*);

PER REALIZZARE QUESTO INTERVENTO BISOGNA DEMOLIRE UN EDIFICIO CONTIGUO CON LA PROPRIETÀ DI TERZI CHE SI TROVA IN PESSIME CONDIZIONI STATICHE.

L'INTERVENTO EDILIZIO DEVE MANTENERE IN PERFETTA SICUREZZA IL DISTACCAMENTO PER DEMOLIZIONE DEL CORPO EDILIZIO SALVAGUARDANDO LA PROPRIETÀ DI TERZI CONFINANTE CONTIGUA CON L'EDIFICIO DA DEMOLIRE. OLTRE A QUESTO INTERVENTO E' NECESSARIO ANCHE LO SPOSTAMENTO/INTERRAMENTO DI LINEE SOTTOSERVIZI/IMPIANTI TECNOLOGICI AEREI E/O INTERRATI ESISTENTI CHE INTERFERISCONO CON LO SBOCCO DELLA VIABILITÀ DI PROGETTO SU VIA CADUTI DI NASSIRIYA (ATTUALMENTE VISIBILI: UN PALO DI LINEA ELETTRICA AEREA E UN ARMADIO STRADALE PER POD). E' NECESSARIO INFINE, COLLEGARE IL TROPPO PIENO DI UNA VASCA DI LAMINAZIONE CHE BISOGNA CREARE SOTTO LA NUOVA STRADA IN PROSSIMITÀ DELL'INNESTO CON VIA MARTIRI DI NASSIRYA CON L'IMPIANTO SMALTIMENTO METEORICHE COMUNALE.

⇒ **AMBITO DI INTERVENTO "ZONA SUD" – 2° STRALCIO - VIABILITÀ - PARCHEGGI - IMPIANTI SPORTIVI**

NEL 2° STRALCIO FUNZIONALE DI INTERVENTO È PREVISTO:

- LA REALIZZAZIONE DEL COMPARTO "SUD" DEGLI IMPIANTI DEL NUOVO POLO SPORTIVO CHE COMPRENDE:
 - n° 2 CAMPI DA TENNIS;
 - n° 1 CAMPO DA CALCIO A 7;
 - n° 1 EDIFICIO DESTINATO SERVIZI E SPOGLIATO;
- AREA A VERDE;
- UNA ZONA A PARCHEGGIO ANCHE PER PULMAN CON ACCESSO AL NUOVO TRATTO STRADALE REALIZZATO CON IL 1° STRALCIO CHE COSTITUISCE ANCHE LA VIA DEL PRINCIPALE DEFLUSSO DEI MEZZI IN INGRESSO ED USCITA DAL CENTRO SPORTIVO SU VIA CADUTI DI NASSIRIYA, CHE È L'ARTERIA DI COLLEGAMENTO CON LA SS.434 (*POSTA NELLE IMMEDIATE VICINANZE ALLA NUOVA INTERSEZIONE IN PROGETTO*) NONCHÉ ALLA ROTATORIA D'INGRESSO ALLA ZONA CENTRALE DEL PAESE SULLA SP45a.
- PERCORSI PEDONALI/CICLOPEDONALI DIMENSIONATI IN MODO DA FAVORIRE ANCHE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NECESSARIA PER RAGGIUNGERE ANCHE GLI IMPIANTI ESISTENTI NELLA ZONA A NORD;

⇒ **AMBITO DI INTERVENTO "ZONA NORD" – 3° STRALCIO - VIABILITÀ – PARCHEGGI**

NEL 3° STRALCIO FUNZIONALE È PREVISTA LA REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI OPERE:

- **CREAZIONE DI IDONEI SPAZI A PARCHEGGIO** PER LA SOSTA DI AUTOVETTURE, CICLI-MOTOCICLI E BUS, E RELATIVE AREE DI MANOVRA, ZONA CHE COMPLETA ANCHE LA CARENZA DI IDONEA AREA A SERVIZIO DEL CAMPO SPORTIVO A 11 ESISTENTE SPECIALMENTE DURANTE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE;
- **FORMAZIONE DI PERCORSI PEDONALI/CICLOPEDONALI** DIMENSIONATI IN MODO DA FAVORIRE ANCHE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NECESSARIA PER RAGGIUNGERE GLI IMPIANTI SPORTIVI, REALIZZAZIONE DI TRATTO DI PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO CON QUELLA ESISTENTE A NORD CHE COLLEGA LA ZONA RESIDENZIALE AL CENTRO ABITATO DEL PAESE.

PER ENTRAMBI GLI INTERVENTI BISOGNA DISPORRE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE A LED E SEGNALETICA A NORMA DEL C.D.S. (D.LGS 30 APRILE 1992 N. 285 E S.M.I) RELATIVO CODICE DELLA STRADA (D.LGS. 285/1992) PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE;

NELLO SPECIFICO IL PROGETTO DEFINITIVO DOVRÀ ATTENERSI AL:

- D.P.R. N. 495/1992 E S.M.I. - "REGOLAMENTO DI ESECUZIONE E DI ATTUAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA";
- DECRETO MINISTERIALE 5 NOVEMBRE 2001, N. 6792 (D.M. 6792/2001) E S.M.I. APPORTATE CON D.M. 67/S DEL 22/04/2004, CHE DEFINISCE LE NORME FUNZIONALI E GEOMETRICHE PER LA COSTRUZIONE, INTEGRATO DA DECRETI SUCCESSIVI PER INTERSEZIONI DI CUI AL D.M. 19.04.2006 E CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) PER LE STRADE DEFINITI CON D.M. 05.08.2024 (CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DI PROGETTI STRADALI, IN LINEA CON L'ECONOMIA CIRCOLARE E IL GREEN DEAL UE, IN VIGORE DAL 21 DICEMBRE 2024);

⇒ **AMBITO DI INTERVENTO "ZONA NORD" – 4° STRALCIO - IMPIANTI SPORTIVI**

NEL 4° ED ULTIMO STRALCIO FUNZIONALE DI INTERVENTO È PREVISTA LA REALIZZAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DI TUTTI GLI IMPIANTI PREVISTI PER LE VARIE DISCIPLINE SPORTIVE DEL NUOVO POLO. L'ATTUAZIONE SI CONCRETIZZERÀ MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI OPERE:

- **SPAZI DI ATTIVITÀ SPORTIVA**
 - BLOCCO PALESTRA MULTI-SPORT (PALLAVOLO, PALLACANESTRO, PALLAMANO, CALCETTO, CORSI DI DANZA ARTISTICA, CORSI DI GINNASTICA RITMICA ECC;
 - n° 2 CAMPI PADEL;
 - n° 1 CAMPO DA BADMINTON;
 - n° 1 CAMPO MULTIDISCIPLINARE - BASKET/PALLAVOLO;
 - n° 1 EDIFICIO DESTINATO A SERVIZI, SPOGLIATOI, ATTIVITÀ;
 - **AREE RELAX E VERDE ATTREZZATO**
 - AREA DI SOSTA PER RELAX E FAMIGLIE;

- AREA ATTREZZATA CON GIORCHI PER BAMBINI;
- AREA ATTREZZATA CON GIOCHI PER RAGAZZI;
- **COMPLETAMENTO DI PERCORSI PEDONALI E CICLOPEDONALI**
DIMENSIONATI IN MODO DA FAVORIRE ANCHE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE
NECESSARIA PER RAGGIUNGERE L'IMPIANTO SPORTIVO.

5. PROGETTO IN AMBITO SPORTIVO

⇒ STRUTTURE PER ATTIVITA' ESISTENTI E FUTURE

- *ESISTENTI*
 - CAMPO DA CALCIO A 11
 - CAMPO DI ALLENAMENTO O DA WARM-UP
 - SPOGLIATOI E SEDE ASSOCIAZIONE SPORTIVA

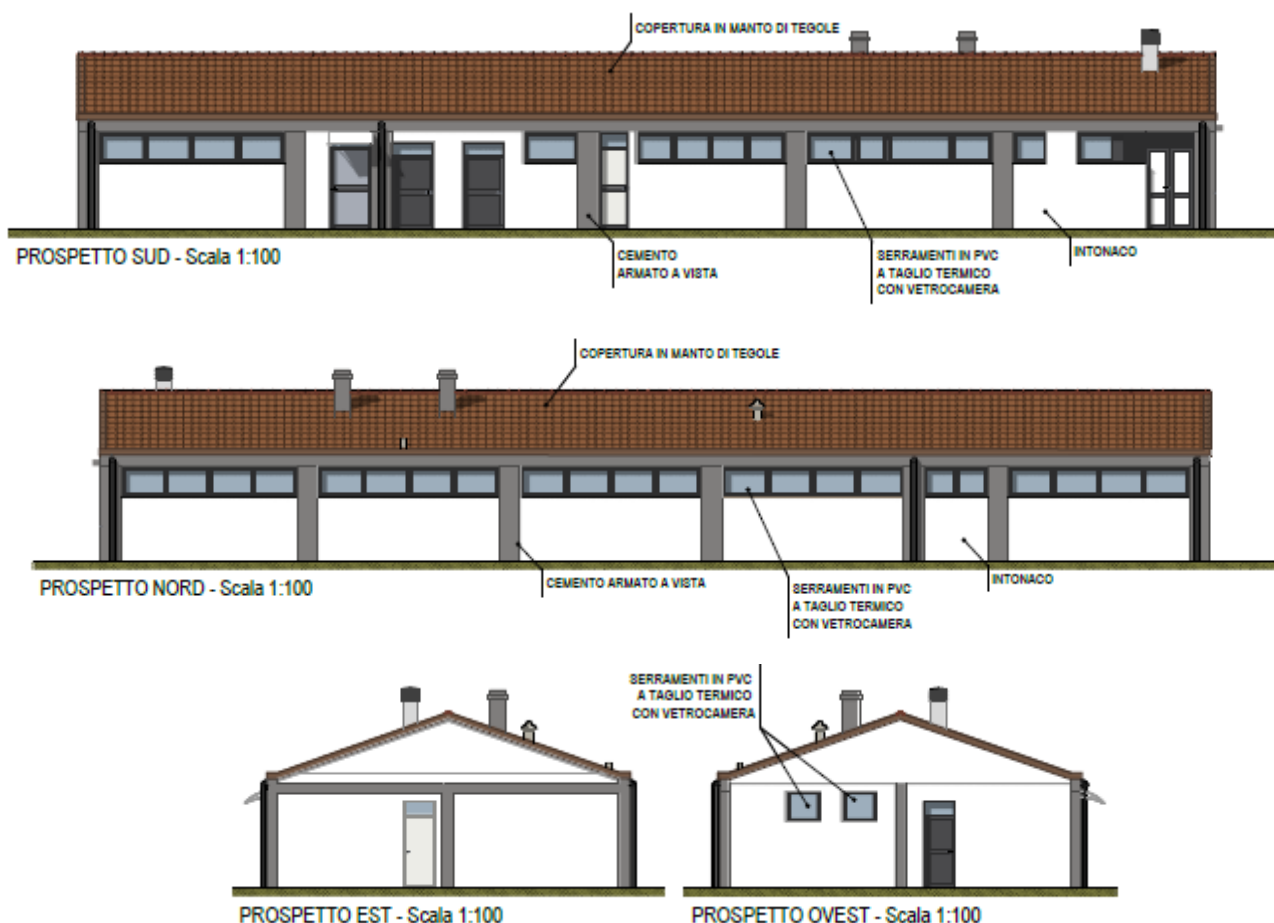


IL CENTRO SPORTIVO ESISTENTE È COMPOSTO DA UN CAMPO DA CALCIO REGOLAMENTARE, PRIVO DI SISTEMA DI ILLUMINAZIONE NOTTURNA (A RIGUARDO L'AMMINISTRAZIONE STA

PROVVEDENDO), DI UN CAMPO DI ALLENAMENTO O WARM-UP CHE INVECE È DOTATO DI SISTEMA DI ILLUMINAZIONE NOTTURNO. LE TRIBUNE, INVECE, SI TROVANO NEL LATO OVEST DEL CAMPO E IL LORO ACCESSO È AD EST DEL FABBRICATO SPOGLIATOIO. L'EDIFICIO ADIBITO AD USO SPOGLIATOIO È UBICATO A NORD DEL CAMPO DA CALCIO A RIDOSSO DELLA VIA SABBIONARE E PROSPICIENTE AL PARCHEGGIO.

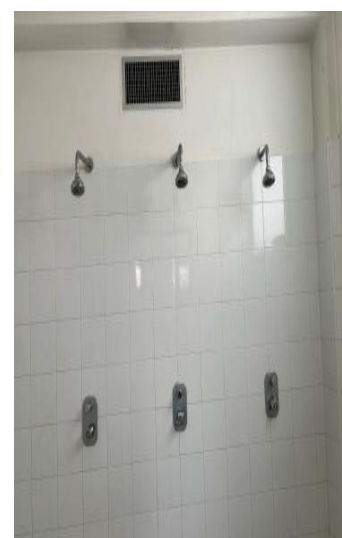
ENTRAMBI I CAMPI DA CALCIO SONO IN ERBA NATURALE È INTERAMENTE RACCHIUSI DA UNA RECINZIONE DI CIRCA 2 M DI ALTEZZA IN PALI E RETE METALLICA, IN CORRISPONDENZA DELLE PORTE DEL CAMPO DA CALCIO LA RECINZIONE È PIÙ ALTA E RAGGIUNGE I 6 M CIRCA, ANCH'ESSA REALIZZATA IN PALI E RETE METALLICA. L'ATTUALE RECINZIONE NECESSITA DI RIFACIMENTO LUNGO I LATI NORD, EST E SUD AUMENTANDO CONTESTUALMENTE L'ALTEZZA FINO A 6 M.

L'EDIFICIO AD USO SPOGLIATOIO È A PIANTA RETTANGOLARE CON COPERTURA A DUE FALDE IN TEGOLE, REALIZZATO CON STRUTTURA A TELAIO CON PILASTRI E TRAVI IN CALCESTRUZZO E TAMPONAMENTI E SOLAI IN LATERIZIO CON INFISSI IN PVC, RISULTA CONFORME ALLE NORMATIVE CONI E FEDERALI SEPPUR NECESSITI DI INTERVENTO RADICALE SUGLI IMPIANTI



ALL'INTERNO I LOCALI SONO IN DISCRETO STATO DI MANUTENZIONE PERO' NECESSITANO DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANCHE PER ADEGUARE LA STRUTTURA ALLA FRUIBILITA' DA PARTE DI DISABILI NONCHE' PER ADEGUARE GLI IMPIANTI IDRICO SANITARI ED ENERGETICI.

24



ATTUALMENTE LA STRUTTURA VIENE UTILIZZATA ANCHE QUALE SEDE DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA A.C.D. ISOLA RIZZA - ROVERCHIARA CHE PARTECIPA AL CAMPIONATO DI "ECCELLENZA" GIRONE A - VENETO.

- **NUOVE**

- CAMPO DA CALCIO A 7 INTERVENTO FACENTE PARTE AMBITO DI INTERVENTO "ZONA SUD" – 2° STRALCIO - :

QUESTA DISCIPLINA È UNA VARIANTE DEL GIOCO DEL CALCIO, PRATICATA A LIVELLO AMATORIALE UTILIZZANDO IL REGOLAMENTO DELLA FIGC; GLI ENTI PROMOTORI RICONOSCIUTI DAL CONI SONO VARI, DI CUI LA CSI NE ORGANIZZA I TORNEI PIÙ IMPORTANTI.

A LIVELLO NORMATIVO LE DIMENSIONI TERRENO DI GIOCO NON SONO DEFINITE DA UN REGOLAMENTO SPECIFICO, NÉ TANTOMENO ESISTONO DELLE LINEE GUIDA, CONVENZIONALMENTE PERO' LE DIMENSIONI INDICATIVE PER QUESTO TIPO DI CAMPO SONO:

- ✓ **DIMENSIONI MINIME AREA DI GIOCO: 45 X 25 M**
- ✓ **DIMENSIONI MASSIME: 50 X 30 M**
- ✓ **LE LINEE CHE DELIMITANO IL CAMPO POSSONO VARIARE DAI 5 CM AGLI 8 CM.**
- ✓ **LE DIMENSIONI DELLE PORTE NON SONO OGGETTO DI UN REGOLAMENTO SPECIFICO, MA QUESTE POSSONO VARIARE IN BASE ALLE SCELTE DI CHI GESTISCE IL CAMPO.**



CONSIDERATA LA SUPERFICIE A DISPOSIZIONE, GIÀ RAPPRESENTATA NEL MASTERPLAN DCUI ALLE TAVOLE ALLEGATE AL PRESENTE P.F.T.E. LE MISURE OTTIMALI DEL CAMPO DA 7 REALIZZABILE SONO:

-  **LUNGHEZZA MT.48 LARGHEZZA MT.29**
-  **AREA DI RIGORE: RETTANGOLO DA 9 METRI DI PROFONDITÀ (DALLA LINEA DI FONDO) E 16 METRI DI LARGHEZZA TOTALE (CENTRATA RISPETTO ALLA PORTA).**
-  **DISCHETTO DEL RIGORE: POSIZIONATO A 9 METRI ESATTI DAL CENTRO DELLA LINEA DI PORTA.**
-  **CERCHIO CENTRALE: RAGGIO DI 6 METRI DAL CENTRO DEL CAMPO.**
-  **PORTE CONSIGLIATE: MISURA STANDARD DA 5 X 2 METRI.**

PREMESSA

PRIMA DI DEFINIRE LE FASI DI LAVORO NECESSARIE A REALIZZARE QUESTO TIPO DI INTERVENTO E' NECESSARIO EVIDENZIARE CHE NELLA DESCRIZIONE CHE SEGUE ABBIAMO IPOTIZZATO UN SOTTOFONDO CON ERBA NATURALE, MA LADDOVE SI VOLESSE IL CAMPO DA 7 PUO' AVERE ANCHE UN SOTTOFONDO IN ERBA SINTETICA.

LE FASI DI LAVORO PER UN CAMPO IN ERBA NATURALE:

A. SCAVO E SOTTOFONDO DRENANTE

- SCAVO E PENDENZE: RIMOZIONE DEI PRIMI 30-40 CM DI TERRENO. È VITALE CREARE UNA PENDENZA A "SCHIENA D'ASINO" DELLO 0,8% - 1% DAL CENTRO VERSO I LATI LUNGHI, POICHÉ L'ERBA NATURALE TEME I RISTAGNI D'ACQUA PIÙ DI OGNI ALTRA COSA.
- SCAVO DELLE TRINCEE DRENANTI: REALIZZAZIONE DI CANALI A SPINA DI PESCE SUL FONDO DELLO SCAVO.
- POSA DEI DRENAGGI E GHIAIA: POSA DI TUBI MICROFORATI FLESSIBILI NEI CANALI E STESURA DI UNO STRATO DI GHIAIA GROSSA (10-15 CM) SU TUTTA LA SUPERFICIE, SEGUITO DA UNO STRATO DI GHIAIETTO FINE (5 CM).

B. IMPIANTO DI IRRIGAZIONE AUTOMATIZZATO (FONDAMENTALE)

- SCAVO E POSA TUBAZIONI: PRIMA DI INSERIRE IL TERRENO FERTILE, SI INSTALLA LA RETE IDRICA.
- CONFIGURAZIONE IRRIGATORI: PER UN CAMPO 51X32 METRI SERVONO SOLITAMENTE TRA I 10 E I 14 IRRIGATORI A SCOMPARSA (DINAMICI A TURBINA), POSIZIONATI SUL

PERIMETRO E ALCUNI CENTRALI, PER GARANTIRE UNA COPERTURA TOTALE E UNIFORME.

27

- CENTRALINA E POMPE: INSTALLAZIONE DI UN PROGRAMMATORE ELETTRONICO E DI UNA POMPA DI RILANCIO ADEGUATA (SPESSO COLLEGATA A UN SERBATOIO DI ACCUMULO ACQUA).

C. CREAZIONE DEL "TOP SOIL" (FONDO DI COLTIVAZIONE)

- MISCELA DI CULTURA: NON SI USA LA COMUNE TERRA DA GIARDINO. SI STENDE UNO STRATO DI CIRCA 15-20 CM DI TOP-SOIL SILICEO (UNA MISCELA COMPOSTA DALL'80-85% DI SABBIA SILICEA LAVATA E DAL 15-20% DI TORBA O COMPOSTO ORGANICO). LA SABBIA GARANTISCE CHE IL TERRENO RIMANGA SOFFICE, DRENANTE E NON SI COMPATTI SOTTO I TACCHETTI DEI GIOCATORI.
- LIVELLAMENTO DI PRECISIONE: PASSAGGIO CON LAME LIVELLATRICI (GRADER) A CONTROLLO LASER PER AZZERARE OGNI AVVALLAMENTO.

D. INERBIMENTO: SEMINA VS PRATO A ROTOLI

A QUESTO PUNTO SI APRONO DUE STRADE PER IL MANTO ERBOSO:

• OPZIONE A: SEMINA (ECONOMICA MA LENTA)

- CONCIMAZIONE DI FONDO: DISTRIBUZIONE DI UN CONCIME STARTER RICCO DI FOSFORO.
- SEMINA: DISTRIBUZIONE INCROCIATA DI SEMENTI SPECIFICHE PER TAPPETI ERBOSI SPORTIVI (SOLITAMENTE UN MIX DI *POA PRATENSIS* PER LA RESISTENZA AL CALPESTIO E *LOLIUM PERENNE* PER LA RAPIDITÀ DI INSEDIAMENTO).
- RULLATURA E ATTESA: RULLATURA LEGGERA PER FAR ADERIRE IL SEME AL TERRENO. IL CAMPO SARÀ UTILIZZABILE SOLO DOPO 6-9 MESI (IL TEMPO NECESSARIO AFFINCHÉ LE RADICI CREINO UNA STRUTTURA SOLIDA).

• OPZIONE B: PRATO A ROTOLI / ZOLLE (COSTOSA MA IMMEDIATA)

- STESA DELLE ZOLLE: POSA DI ROTOLI DI ERBA MATURA COLTIVATI IN VIVAIO, ACCOSTATI MILLIMETRICAMENTE.
- RULLATURA E BAGNATURA: PASSAGGIO IMMEDIATO DEL RULLO PER ELIMINARE LE BOLLE D'ARIA SOTTO LE ZOLLE E IRRIGAZIONE INTENSA. IL CAMPO È PRONTO AL GIOCO IN CIRCA 3-4 SETTIMANE.

E. SEGNATURA DELLE LINEE E ATTREZZATURE

28

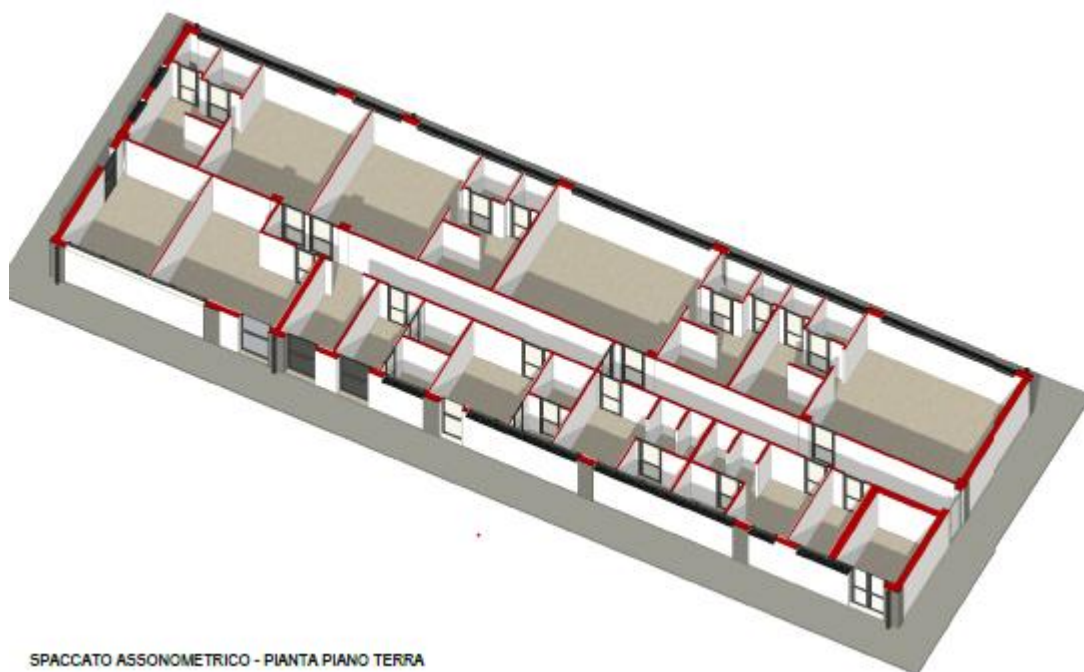
- TRACCIATURA CHIMICA: A DIFFERENZA DEL SINTETICO, LE LINEE BIANCHE (LARGHEZZA 5-8 CM) VANNO TRACCIATE PERIODICAMENTE SUL CAMPO UTILIZZANDO APPOSITE MACCHINE TRACCIALINEE CON VERNICI ATOSSICHE SPECIFICHE PER ERBA NATURALE (CHE NON BRUCIANO IL FILO D'ERBA).
- PORTE RIMOVIBILI/FISSE: POSA DEI POZZETTI PER LE PORTE (5X2 METRI) E MONTAGGIO DELLE RETI.

F. MANUTENZIONE POST-REALIZZAZIONE (DA CONSIDERARE)

UN CAMPO IN ERBA NATURALE RICHIEDE CURE COSTANTI OGNI SETTIMANA: TAGLIO FREQUENTE (2-3 VOLTE A SETTIMANA IN PRIMAVERA/ESTATE), CONCIMAZIONI PROGRAMMATE, CAROTATURE (BUCATURA DEL TERRENO PER FAR RESPIRARE LE RADICI) E RISEMINE PERIODICHE NELLE AREE PIÙ USURATE (COME L'AREA DI RIGORE).

G. UTILIZZO FABBRICATO SPOGLIATOIO

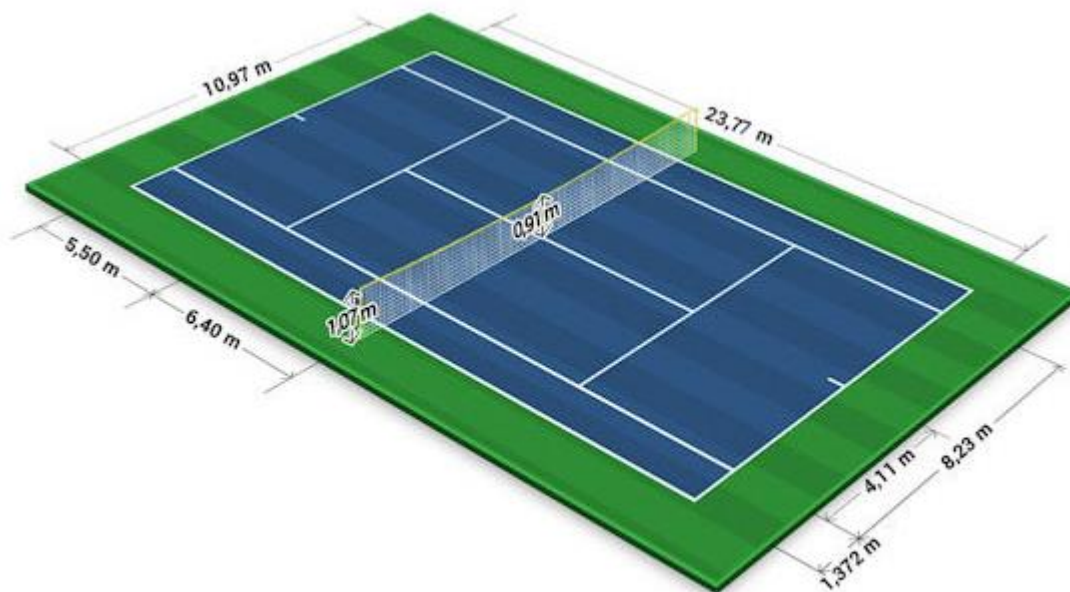
COME SPOGLIATOIO PER IL CAMPO DA CALCIO A 7 SI RITIENE UTILIZZABILE IL FABBRICATO ADIBITO A SPOGLIATOIO ESISTENTE PER IL CAMPO DA 11 CHE COME DIMOSTRA L'ASSONOMETRIA DI SEGUITO RAPPRESENTATA HA LO SPAZIO PER SODDISFARE QUESTA FUNZIONE PREVIA AVVIAMENTE AMPIA RISTRUTTURAZIONE



SPACCATO ASSONOMETRICO - PIANTA PIANO TERRA

■ N° 2 CAMPI DA TENNIS COPERTI CON INTERVENTO FACENTE PARTE AMBITO DI INTERVENTO
 "ZONA SUD" – 2° STRALCIO -:

29



NEL MASTERPLAN ALLEGATO L'AREA OCCUPATA DALLE DUE STRUTTURE PRESSOSTATICHE DI COPERTURA DELL'AREA CAMPI DA TENNIS COPERTI È LARGA 18.5 MT E LUNGA 36.8 MT PER OGNI SINGOLO CAMPO PIU' CHE SUFFICIENTI PER CONTENBERE UN SINGOLO CAMPO DA TENNIS LE CUI MISURE REGOLAMENTARI SONO DI 10,07 MT DI LARGHEZZA E 23.77 MT DI LUNGHEZZA.

I CAMPI DA TENNIS SARANNO REALIZZATI IN TERRA ROSSA. PARTENDO DAL TERRENO AGRICOLO.

- A) **SCAVO E SBANCAMENTO:** SI ASPORTA LO STRATO DI TERRA VEGETALE (SOLITAMENTE I PRIMI 40-50 CM) FINO A RAGGIUNGERE IL TERRENO SODO. IL FONDO DELLO SCAVO DEVE ESSERE LIVELLATO E RULLATO, CREANDO UNA PENDENZA MINIMA DELLO 0,5% O L'1% VERSO I LATI LUNGI PER FAVORIRE LO SCOLO DELL'ACQUA.
- B) **POSA DEL GEOTESSILE:** SOPRA IL TERRENO NATURALE SI STENDE UN TELO DI TESSUTO-NON-TESSUTO (GEOTESSILE). IMPEDISCE ALL'ARGILLA O AL FANGO DEL TERRENO AGRICOLO SOTTOSTANTE DI RISALIRE NEL TEMPO E INTASARE LA GHIAIA, PRESERVANDO IL DRENAGGIO PER DECENNI.
- C) **POSA DEI DRENI (TUBI MICROFORATI):** SI POSIZIONANO I TUBI DI DRENAGGIO PRINCIPALI (DIAMETRO 100-120 MM) A SPINA DI PESCE O LUNGO IL PERIMETRO, COLLEGANDOLI A UN POZZETTO DI SCARICO FINALE.

D) VAGLIO DI GHIAIA (VESPIO DRENANTE): SI STENDONO 25-30 CM DI GHIAIA SPACCATA (PEZZATURA 20/40 MM). QUESTO STRATO FUNGE DA ENORME SERBATOIO D'ACQUA DURANTE I TEMPORALI ESTIVI QUANDO IL PALLONE È SMONTATO.

E) STRATO FILTRANTE E MANTO: SI POSANO GLI STRATI DI LATERIZIO MEDIO, IL SOTTOMANTO ARGILLOSO E INFINE LA TERRA ROSSA ANTIVENTO IL COSIDETTO "MANTO TENNIS ANTIVENTO", CHE HA UNA GRANULOMETRIA LEGGERMENTE PIÙ GROSSA RISPETTO ALLA POLVERE FINISSIMA. EVITA L'ECESSO DI POLVERE FINE, CHE CREA CROSTE IMPERMEABILI E FANGO E CHE IN CASO DI COPERTURA PRESSOSTATICA EVITA IL DIFFONDERSI DELLE POLVERI ALL'INTERNO DEL PALLONE.

OPERE EDILI PERIMETRALI IN FUNZIONE DI POSA DEL PALLONE PRESSOSTATICO

POICHÉ L'OBIETTIVO È INSTALLARE UN PALLONE PRESSOSTATICO SMONTABILE, DEBBONO ESSERE REALIZZATE CONTEMPORANEAMENTE ALLE OPERE DI SCAVO E POSA CAMPO DA TENNIS LE OPERE CIVILI DI CONTENIMENTO E ANCORAGGIO STRUTTURA PALLONE, NONCHÉ QUELLE DI ALLACCIO ALLE UTENZE ELETTRICHE E ACQUEDOTTISTICHE.

- **IL CORDOLO IN CEMENTO ARMATO PERIMETRALE:** È UN ANELLO CONTINUO IN CALCESTRUZZO (GENERALMENTE LARGO 30-40 CM E PROFONDO 60-80 CM PER ANDARE SOTTO LA LINEA DI GELO) CHE CIRCONDA L'INTERO CAMPO. HA UNA TRIPLA FUNZIONE:
 1. CONTIENE LA TERRA ROSSA E LA GHIAIA DEL CAMPO, EVITANDO CHE SCIVOLINO VERSO L'ESTERNO.
 2. FA DA FONDAZIONE PER RECINZIONI E PALI DELL'ILLUMINAZIONE.
 3. RESISTE ALLA TRAZIONE DEL PALLONE: IL PRESSOSTATICO, QUANDO SI GONFIA, ESERCITA UNA SPINTA VERSO L'ALTO ENORME. IL CORDOLO DEVE ESSERE CALCOLATO DA UN INGEGNERE STRUTTURISTA PER FARE DA ZAVORRA. NEL CORDOLO VERRANNO ANNEGATI I GANCI O I TUBI PER GLI ANCORAGGI DEL TELO.
- **CANALETTA DI SCOLO PER LA CONDENSA:** REALIZZATA INTERNAMENTE AL CORDOLO, RACCOGLIERÀ I LITRI DI ACQUA GENERATI DALLA CONDENSA INVERNALE DEL PALLONE E L'ACQUA PIOVANA ESTIVA.
- **PLINTO PER IL GENERATORE D'ARIA:** ESTERNAMENTE AL CAMPO, SERVE UNA PIAZZOLA IN CEMENTO ARMATO (SPESSORE 15/20 CM) DOVE FISSARE IL GENERATORE

D'ARIA CALDA (IL "MOTORE" DEL PALLONE) E L'EVENTUALE BRUCIATORE A GAS O GASOLIO. DI SOLITO QUESTA PIAZZOLA MISURA MINIMO 3,50 * 2.50 MT SPAZIO CHE SERVE PER POSIZIONARE LA MACCHINA E PER LA NECESSARIA MANUTENZIONE. TALE PIAZZOLA DI SOLITO VIENE POSIZIONATA SUL LATO CORTO DELLA STRUTTURA ED AD UNA DISTANZA NON SUPERIORE AI 4 MT. DAL PALLONE.

31



- **OPERE DI ALLACCIO ENERGIA ELETTRICA (TRIFASE) E CARICHI:**

PREDISPOSIZIONE CAVIDOTTI (SOTTOSERVIZI INTERRATI): DAL CONTATORE GENERALE ALLA PIAZZOLA DEL GENERATORE E AL QUADRO DI CAMPO, SARANNO POSATI TUBI CORRUGATI FLESSIBILI PASSACAVO RINFORZATI (DA 90 MM) ANNEGATI IN UNO SCAVO PROFONDO 60 CM E PROTETTI DA SABBIA E NASTRO SEGNALETORE. NORMALMENTE IL FABBISOGNO STIMATO DI UN IMPIANTO DEL GENERE SI STIMA IN 15 KW PER LE SEGUENTI FORNITURE:

- FORNITURA A MOTORE PRINCIPALE DI GONFIAGGIO;
- ILLUMINAZIONE LED CAMPO DA GIOCO - NECESSITANO ALMENO 300 LUX MEDI CHE SI POSSONO OTTENERE CON 8/10 PROIETTORI LED DA 300W DI POTENZA CADAUNO CON OTTICHE ASIMMETRICHE INSTALLATI NELLE APPOSITE ASOLE DI SOSPENSIONE DI CUI È DOTATA LA MENBRANA INTERNA DEL PALLONE;
- ALIMENTAZIONE SPOGLIATOI.

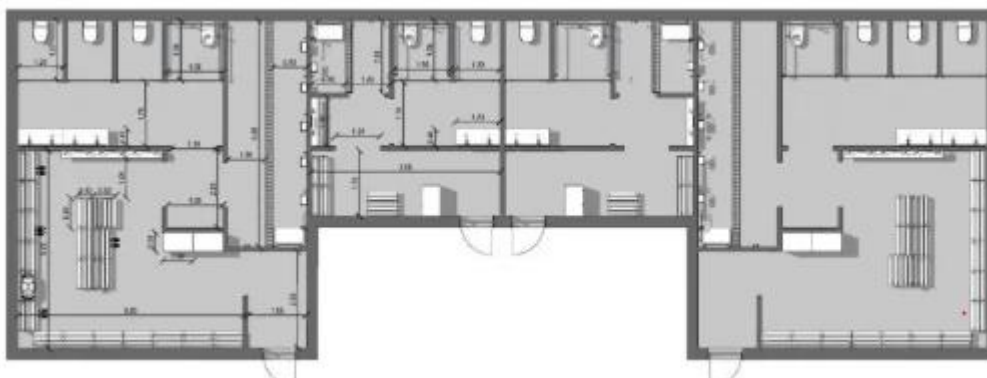
- **OPERE DI ALLACCIO ACQUA E GESTIONE IDRICA:**

CONSIDERATO CHE L'ACQUA SU UN CAMPO IN TERRA ROSSA È UNA RISORSA CRITICA SPECIE ALL'INTERNO DI PALLONI PRESSOSTATICI CHE GENERANO UN FORTE EFFETTO SERRA A CAUSA DELL'ARIA CALDA FORZATA CHE ASCIUGA IL CAMPO MOLTO RAPIDAMENTE, ANDRANNO PERTANTO PREVISTE LE SEGUENTI OPERE CONSIDERATO UN FABBISOGNO DA 1000 A 3000 LITRI D'ACQUA AL GIORNO CON UNA POTENZA DI ALMENO 3 BAR:

- POSA UN TUBO IN POLIETILENE (PE IDRICO) DA 32 MM O 40 MM CHE CORRE ESTERNAMENTE AL CORDOLO DEL CAMPO;
- POSA DI N° 4 POZZETTI D'ANGOLO A SCOMPARSA (FILO TERRA) POSIZIONATI NEI QUATTRO ANGOLI DEL CAMPO DA GIOCO, DOTATI DI ATTACCO RAPIDO PER LA CANNA DELL'ACQUA O PER COLLEGARE UN IMPIANTO DI IRRIGAZIONE AUTOMATICO A IRRIGATORI POP-UP DINAMICI;
- POSA LINEA ALIMENTAZIONE SPOGLIATOI;
- POSA DI CANALETTA DI SCOLO INTERNA AL CORDOLO E RELATIVO POZZETTO CON SISTEMA DI SCARICO ESTERNO, NEI MESI INVERNALI INFATTI, SI ACCUMULANO DECINI DI LITRI DI CONDENZA.

■ **COSTRUZIONE EDIFICIO ADIBITO A SPOGLIATOIO A SERVIZIO DEI CAMPI DA TENNIS INTERVENTO FACENTE PARTE AMBITO DI INTERVENTO "ZONA SUD" – 2° STRALCIO -:**

L'INGOMBRO PREVISTO PER QUESTO EDIFICIO CHE SARA' POSIZIONATO TRA I DUE CAMPI DA TENNIS E COLLEGATO AGLI STESSI DA CORRIDOI COPERTI DA PALLONI PRESSOSTATICI, È DI 6 * 16 MT. IL DIMENSIONAMENTO È STATO CALCOLATO TENENDO CONTO DELLE NORME CONI PER IMPIANTISTICA SPORTIVA. L'EDIFICIO DEVE COMPRENDERE DUE SPOGLIATOI ATLETI, SPOGLIATOI PER ISTRUTTORI, SERVIZI IGIENICI, DOCCE, UN LOCALE DI PRIMO SOCCORSO E UN VANO TECNICO.



IL LAYOUT IDEALE PER LA SUPERFICIE CONSIDERATA DI 96 MQ SI ARTICOLA IN:**1. SPOGLIATOI ATLETI (UOMINI E DONNE)**

- SUPERFICIE MINIMA: CIRCA 40 MQ TOTALI.
- DIMENSIONATI PER OSPITARE ALMENO 12-16 ATLETI PER TURNO CONTEMPORANEAMENTE.
- DOVRA' ESSERE SUFFICIENTE PER LA POSA DI UNA PANCA CONTINUA (CONFORME ALLE NORMATIVE SUI DIVERSAMENTE ABILI), APPENDIABITI E ARMADIETTI.
- BISOGNA CONSIDERARE ANCHE UNA ZONA FILTRO PERCHE' I REQUISITI IGIENICO-SANITARI E DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E LE REGOLE DEL CONI IMPONGONO UN ACCESSO AI SERVIZI TRAMITE UN LOCALE FILTRO.

2. AREA SERVIZI IGIENICI E DOCCE

- ANTIBAGNO: PER OSPITARE I LAVABI (ALMENO 1 OGNI 10-20 UTENTI).
- WC E DOCCE: NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA RICHIEDONO ALMENO 1 WC PER SPOGLIATOIO. LE DOCCE DEVONO AVERE DIMENSIONI MINIME DI 0,9*0,9 MT, E ALMENO UNA POSTAZIONE DEVE ESSERE ATTREZZATA PER GLI UTENTI DIVERSAMENTE ABILI CON SEDILE RIBALTABILE.

3. SPOGLIATOI ISTRUTTORI / ARBITRI (SEPARATI)

- SUPERFICIE MINIMA: CIRCA 8-10 MQ.
- DOTAZIONE: SPOGLIATOIO SINGOLO CON ANNESSO BAGNO E DOCCIA PRIVATI;

4. SPAZI TECNICI E ACCESSORI

- LOCALE INFERMERIA/PRIMO SOCCORSO: OBBLIGATORIO NEI CIRCOLI SPORTIVI.
- VANO TECNICO (IMPIANTI): INDISPENSABILE PER LA CALDAIA, L'ACCUMULO DI ACQUA CALDA (CONSIGLIATO L'ABBINAMENTO CON PANNELLI SOLARI TERMICI), E L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ARIA.
- ZONA DI DISIMPEGNO GENERALE: NECESSARIA PER ACCEDERE AI CAMPI IN MODO INDIPENDENTE DAI PERCORSI DEL PUBBLICO

ELENCO DELLE OPERE EDILI ED IMPIANTISTICHE**1. OPERE MURARIE E STRUTTURALI (IPOTIZZATA UNA STRUTTURA FISSA)**

- SCAVI E FONDAZIONI: SCAVO DI SBANCAMENTO, GETTO DI MAGRONE E REALIZZAZIONE DI TRAVI ROVESCE IN CEMENTO ARMATO CON SOVRASTANTE PLATEA D'ANDATA (SPESSORE ~15-20 CM) PROVISTA DI VESPAIO AERATO (TIPO IGLU) PER BLOCCARE L'UMIDITÀ DI RISALITA.
- ELEVAZIONE: STRUTTURA PORTANTE FISSA REALIZZATA IN MURATURA ARMATA (BLOCCHI DI LATERIZIO TERMICO) O TELAIO IN CEMENTO ARMATO E TAMPONAMENTO ISOLATO.
- COPERTURA: TETTO PIANO O A CAPANNA IN LATEROCEMENTO, IMPERMEABILIZZATO CON DOPPIA GUAINA BITUMINOSA, COIBENTATO CON PANNELLI ISOLANTI (EPS/XPS A

NORMA DI LEGGE PER IL CONTENIMENTO ENERGETICO) E FINITURA IN TEGOLE O LATTONERIA.

- TRAMEZZATURE INTERNE: PARETI DIVISORIE IN BLOCCHI DI LATERIZIO FORATO O CONTROPARETI IN CARTONGESSO IDROREPELLENTE (LASTRE VERDI NEI LOCALI UMIDI).

2. FINITURE E INFISSI

- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI: PAVIMENTAZIONE IN GRES PORCELLANATO REIFICATO A TUTTA MASSA CON COEFFICIENTE ANTISDRUCCIOLO MINIMO R11 (OBBLIGATORIO PER LOCALI PUBBLICI UMIDI). RIVESTIMENTO CERAMICO DELLE PARETI DI BAGNI E DOCCE FINO A UN'ALTEZZA MINIMA DI 2,00 METRI.
- TINTEGGIATURE: PITTURA MURALE TRASPIRANTE, ANTIMUFFA E IGIENIZZABILE.
- INFISSI: FINESTRE IN PVC O ALLUMINIO A TAGLIO TERMICO CON VETROCAMERA DI SICUREZZA E SISTEMA AD ANTA RIBALTA (VASISTAS). PORTE INTERNE TAMBURATE CON LARGHEZZA UTILE DI PASSAGGIO DI 90 CM PER GARANTIRE L'ACCESSIBILITÀ AI DISABILI (LEGGE 13/89).

3. OPERE IMPIANTISTICHE

- IMPIANTO IDRICO-SANITARIO: TUBAZIONI IN MULTISTRATO ISOLATO PER ADDUZIONE ACQUA CALDA/FREDDA. RETE DI SCARICO IN PVC INSONORIZZATO COLLEGATA ALLA FOGNATURA. INSTALLAZIONE DI SANITARI SOSPESI O A TERRA DI TIPO INDUSTRIALE (CERAMICA RINFORZATA), RUBINETTERIE TEMPORIZZATE A PULSANTE PER IL RISPARMIO IDRICO E PIATTI DOCCIA A FILO PAVIMENTO.
- IMPIANTO DI RISCALDAMENTO E ACS (ACQUA CALDA SANITARIA): SISTEMA BASATO SU POMPA DI CALORE ARIA-ACQUA AD ALTA EFFICIENZA COLLEGATA A UN BOLLITORE DI ACCUMULO PER L'ACQUA CALDA (ALMENO 500-800 LITRI PER COPRIRE I PICCHI DELLE DOCCE DI 15 PERSONE). RISCALDAMENTO AMBIENTI TRAMITE PANNELLI RADIANTI A PAVIMENTO O VENTILCONVETTORI (FANCOIL).
- IMPIANTO DI VENTILAZIONE (VMC): SISTEMA DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA CON RECUPERATORE DI CALORE. È FONDAMENTALE PER GARANTIRE I RICAMBI D'ARIA ORARI RICHIESTI DALLA LEGGE ED EVITARE CONDENSE E MUFFE.
- IMPIANTO ELETTRICO E DI ILLUMINAZIONE: PREMESSO CHE I LAVORI DI ALLACCIO DELL'ALIMENTAZIONE DAL POD DI SERVIZIO SONO DESCRITTI SOPRA NELL'ALIMENTAZIONE DEI PALLONI DI COPERTURA CAMPI, SONO PREVISTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA QUADRI DI DISTRIBUZIONE SEPARATI, ILLUMINAZIONE A LED A BASSO CONSUMO, LAMPADE DI EMERGENZA AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA NEI PERCORSI DI ESODO, PRESE ELETTRICHE PROTETTE (IP55) NEI BAGNI E PREDISPOSIZIONE PER PHON A PARETE.

- COSTRUZIONE DI N°2 CAMPI DA PADEL ESTERNI E N° 1 CAMPO DA BADMINTON CON RELATIVO PREFABBRICATO AD USO SPOGLIATOIO - INTERVENTO FACENTE PARTE AMBITO DI INTERVENTO "ZONA NORD" – 4° STRALCIO -:

LO SPAZIO IDENTIFICATO PER IL COLLOCAMENTO DI QUESTI IMPIANTI È IL PIU' A NORD DEL MASTERPLAN RAPPRESENTATO NELLA TAVOLA ALLEGATA AL PRESENTE P.F.T.E. – L'AREA MISURA CICA 42 MT * 26 MT ED È SUFFICIENTE PER OSPITARE I CAMPI E IL PREFABBRICATO AD USO SPOGLIATOIO, MA RICHIEDE UNA DISPOSIZIONE OTTIMALE PER GARANTIRE LE AREE DI RISPETTO E DI SICUREZZA CONSIDERATO CHE **I CAMPI DA PADEL** MISURANO UFFICIALMENTE 10 × 20 METRI CIASCUNO, IL **CAMPO DA BADMINTON** MISURA 6,1 × 13,4 METRI, MENTRE IL PREFABBRICATO AD USO SPOGLIATOIO MISURA 6 X 16 METRI AVENDO A DISPOSIZIONE 42 METRI DI LARGHEZZA, I TRE CAMPI E LO SPOGLIATOIO POSSONO ESSERE AFFIANCATI SUL LATO LUNGO (OCCUPANDO 32.1 METRI IN TOTALE, ESCLUSE LE AREE DI FUGA E DI SICUREZZA).



IMPIANTO PADEL
ESTERNO

LA COSTRUZIONE DEGLI IMPIANTI, PARTENDO DA UN TERRENO AGRICOLO ATTUALMENTE ESISTENTE, SI ARTICOLA:

- CANTIERIZZAZIONE E TRACCIAMENTO:
 - RECINZIONE DI CANTIERE: INSTALLAZIONE DELLE PROTEZIONI PERIMETRALI E DELLA CARTELLONISTICA DI OPERA PUBBLICA.
 - TRACCIAMENTO TOPOGRAFICO: UN TOPOGRAFO RILEVA I PUNTI ESATTI DEL LOTTO DI 40,2 × 25,4 METRI.

- PICCHETTAMENTO DEI CAMPI: POSIZIONAMENTO DEI PICCHETTI PER DELIMITARE I DUE CAMPI DA PADEL E QUELLO DA BADMINTON.
- SCAVO E MOVIMENTO TERRA:
 - SCORTICO DEL TERRENO: RIMOZIONE DELLO STRATO DI TERRA VEGETALE (CIRCA 30-40 CM) FINO A RAGGIUNGERE IL TERRENO SOLIDO.
 - LIVELLAMENTO: CREAZIONE DI UN PIANO DI POSA PERFETTAMENTE ORIZZONTALE TRAMITE PALE MECCANICHE E RULLI COMPATTATORI.
 - SOTTOFONDO IN GHIAIA: STESA DI UNO STRATO DI STABILIZZATO D'ANDAMENTO (GHIAIA SPACCATA) COMPATTATA MECCANICAMENTE PER DRENARE L'ACQUA E DISTRIBUIRE I CARICHI.
- OPERE MURARIE E FONDAZIONI:
 - SCAVO DEI CORDOLI PERIMETRALI: CREAZIONE DI TRINCEE LUNGO IL PERIMETRO DEI CAMPI DA PADEL PER OSPITARE LE FONDAZIONI PROFONDE.
 - POSA DEL FERRO (ARMATURA): POSIZIONAMENTO DELLE GABBIE IN ACCIAIO NEI CORDOLI E DELLA RETE ELETTRORISALDATA SULLA SUPERFICIE DELLA PLATEA.
 - POSA DELLE DIME DI ANCORAGGIO: INSERIMENTO NEL CEMENTO DEI TIRAFONDI METALLICI CHE SERVIRANNO A BULLONARE LA STRUTTURA DEL PADEL.
 - GETTO DEL CALCESTRUZZO: GETTO DELLA PLATEA DI CEMENTO ARMATO (MASSETTO INDUSTRIALE). PER IL PADEL LO SPESSORE MEDIO È DI 15-20 CM CON PENDENZA DELL'1% PER IL DEFLUSSO DELLE ACQUE PIOVANE.
- INSTALLAZIONE IMPIANTISTICA E STRUTTURE (FASE CHE POTRÀ AVERE INIZIO SOLO DOPO LA MATURAZIONE DEL CALCESTRUZZO):
 - MONTAGGIO GABBIE DA PADEL: FISSAGGIO DEI PILASTRI IN FERRO AI TIRAFONDI, INSTALLAZIONE DEI VETRI TEMPERATI (SPESSORE 10-12 MM) E DELLE RETI METALLICHE PERIMETRALI.
 - IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE: POSA DEI CAVI ELETTRICI E INNALZAMENTO DEI PALI CON FARI A LED PER IL GIOCO NOTTURNO (FISSATI SU FONDAZIONI PROPRIE).
 - PREDISPOSIZIONE BADMINTON: INSTALLAZIONE DELLE BUSSOLE INTERRATE NEL CEMENTO PER I PALI RIMOVIBILI DELLA RETE DA BADMINTON.
- FINITURE E MANTI DI GIOCO:
 - FONDO PER IL PADEL (ESTERNO) DA POSARSI SULLA PLATEA IN CEMENTO ARMATO SOPRADESCRITTA:
 - MATERIALE SUPERFICIALE: ERBA SINTETICA (POLIETILENE O POLIPROPILENE) CON FILAMENTI MONOFILAMENTO O FIBRILLATI, ALTI CIRCA 10-12 MM.

- INTASAMENTO: IL MANTO VIENE RIEMPITO CON SABBIA SILICEA A GRANULOMETRIA CONTROLLATA (CIRCA 12-15 KG PER MQ). LA SABBIA SERVE A TENERE DRITTO IL PELO DELL'ERBA, STABILIZZARE IL TAPPETO E PERMETTERE I PICCOLI SCIVOLAMENTI CONTROLLATI DEI GIOCATORI.
- PER IL FONDO DEL CAMPO DA BADMINTON ALL'APERTO (AIRBADMINTON) SI DOVRA' OPTARE PER UNA RESINA ACRILICA GOMMATA (TIPO PLAY-FLEX) STESA SUL CEMENTO. QUESTA SUPERFICIE RESISTE ALLE INTEMPERIE, NON SCIVOLA QUANDO È UMIDA E RIDUCE L'IMPATTO SULLE GINOCCHIA RISPETTO AL CEMENTO NUDO.

COMUNQUE PER QUESTO TIPO DI INTERVENTI SAREBBE OPPORTUNO VALUTARE LA POSSIBILITA' DI INSTALLARE UNA TENSOSTRUTTURA DI PROTEZIONE PER POTER UTILIZZARE GLI IMPIANTI ANCHE DURANTE L'INVERNO.

• INSTALLAZIONE PREFABBRICATO AD USO SPOGLIATOIO:

IL PREFABBRICATO, PUR ESSENDO UNA STRUTTURA MODULARE (ES. MONOBLOCCHI ACCOPPIATI O STRUTTURA IN LEGNO/ACCIAIO LEGGERO), NON PUÒ ESSERE SEMPLICEMENTE "APPOGGIATO" SUL TERRENO A SEMINATIVO PERTANTO SARANNO NECESSARIE LE SEGUENTI LAVORAZIONI:

- SCAVO DI FONDAZIONE AUTONOMO: IL TERRENO AGRICOLO SUPERFICIALE VA RIMOSSO. SOTTO LO SPOGLIATOIO SERVIRÀ UNA PLATEA DI FONDAZIONE DEDICATA IN CEMENTO ARMATO (SPESSORE CIRCA 20-25 CM) ISOLATA DA QUELLA DEI CAMPI PER EVITARE LA TRASMISSIONE DI VIBRAZIONI.
- ALLACCIAMENTI TECNOLOGICI SOTTOSTANTI: PRIMA DI GETTARE LA PLATEA DELLO SPOGLIATOIO, L'IMPRESA DOVRÀ PREDISPORRE GLI SCAVI FLESSIBILI PER L'IMPIANTO IDRICO (ACQUA SANITARIA PER LE DOCCE), LA RETE FOGNARIA (ACQUE NERE), LA RETE ELETTRICA (ILLUMINAZIONE E BOILER) E LA RETE DI SCARICO DELLE ACQUE PIOVANE DEL TETTO.

MENTRE LA STRUTTURA PREFABBRICATA DA INSTALLARSI DOVRA' RISPONDERE ALLE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- ISOLAMENTO TERMICO (REQUISITI CAM): I PANNELLI SANDWICH DELLE PARETI E DEL TETTO DEVONO AVERE UNO SPESSORE MINIMO (SOLITAMENTE 80-100 MM IN POLIURETANO O LANA DI ROCCIA) PER GARANTIRE IL RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)
- ALTEZZA INTERNA: PER I LOCALI AD USO SPOGLIATOIO E SERVIZI IGIENICI, L'ALTEZZA UTILE INTERNA MINIMA RICHiesta DAI REGOLAMENTI D'IGIENE LOCALI È SOLITAMENTE DI 2,70 METRI (VERIFICARE DEROGHE REGIONALI PER PREFABBRICATI, TALVOLTA FISSATE A 2,40 O 2,50 METRI).

- ANCORAGGIO: LA STRUTTURA PORTANTE DEI MODULI (IN PROFILATI DI ACCIAIO ZINCATO) DEVE ESSERE CERTIFICATA DAL PRODUTTORE, IL CALCOLO STRUTTURALE DEVE PREVEDERE PIASTRE D'ACCIAIO ALLA BASE DI OGNI MONTANTE, DA IMBULLONARE AL MASSETTO IN CEMENTO ARMATO CON TASSELLI CHIMICI AD ALTA RESISTENZA ANTITAGLIO E ANTIRIBALTAMENTO.

LAYOUT INTERNO DELLO SPOGLIATOIO PER PADEL E BADMINTON:

- 2 SPOGLIATOI ATLETI: OGNUNO PROVVISORIO DI PANCHE, APPENDIABILI E ARMADIETTI.
- ZONE DOCCE DEDICATE: ALMENO 3-4 SOFFIONI PER OGNI SPOGLIATOIO.
- SERVIZI IGIENICI: WC E LAVANDINI INDIPENDENTI PER SESSO, CON ALMENO UN BAGNO COMPLETAMENTE ACCESSIBILE PER DISABILI (A NORMA LEGGE 13/89).
- LOCALE TECNICO / INFERMERIA: UNO SPAZIO CENTRALE DI CIRCA 10-12 MQ PER OSPITARE I BOILER AD ALTA EFFICIENZA PER L'ACQUA CALDA (POMPE DI CALORE), I QUADRI ELETTRICI GENERALI E IL PRIMO SOCCORSO.

■ COSTRUZIONE DI N°1 PIASTRA POLIVALENTE PER BASKET E PALLAVOLO ESTERNA-
INTERVENTO FACENTE PARTE AMBITO DI INTERVENTO "ZONA NORD" – 4° STRALCIO -:

SEMPRE NELLA ZONA A NORD È PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UNA PIASTRA POLIVALENTE ESTERNA PER BASKET E PALLAVOLO. L'AREA DI INGOMBRO DELLA STRUTTURA SARA' UN RETTANGOLO DI 32 X 19 METRI SUFFICIENTE PER OSPITARE UNA PIASTRA POLIFUNZIONALE SECONDO LE MISURE DEI DUE SPORT CHE SI INTENDONO PRATICARE:

- PALLACANESTRO: MISURA UFFICIALE 28 × 15 M (CON FASCIA DI RISPETTO PERIMETRALE PIANA DI ALMENO 2 M);
- PALLAVOLO: MISURA UFFICIALE 18 × 9 M (CON FASCIA DI RISPETTO PERIMETRALE DI ALMENO 2 M).



L'AREA SARA' DEBITAMENTE RECINTATA AD ALTEZZA 4 MT. MA MELLO STESSO TEMPO ACCESSIBILE A TUTTI.

LE FASI COSTRUTTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI QUESTA PIASTRA POLIVALENTE SI DIVIDONO IN SEI PASSAGGI SEQUENZIALI FONDAMENTALI:

1. SCAVO E PREPARAZIONE DEL TERRENO

- SBANCAMENTO: RIMOZIONE DELLO STRATO SUPERFICIALE DI TERRENO VEGETALE (PROFONDITÀ CIRCA 30-40 CM).
- LIVELLAMENTO: REGOLARIZZAZIONE DEL FONDO DELLO SCAVO CON PENDENZE MINIME PER IL DEFLUSSO DELL'ACQUA.
- COMPATTAZIONE: RULLATURA MECCANICA DEL TERRENO NATURALE PER EVITARE FUTURI CEDIMENTI STRUTTURALI.

2. SOTTOFONDO E DRENAGGIO

- GEOTESSILE: STESA DI UN TELO NON TESSUTO PER SEPARARE LA TERRA DAL MATERIALE INERTE.
- VESPAIATA: CREAZIONE DI UNO STRATO DI GHIAIA A GRANULOMETRIA GROSSA E STABILIZZATO (CIRCA 20-25 CM).
- CANALIZZAZIONI: POSA DEI TUBI DI DRENAGGIO PERIMETRALI E DELLE PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE PER L'ILLUMINAZIONE.

3. OPERE MURARIE E PREDISPOSIZIONI

- CORDOLATURA: POSA DI CORDOLI PERIMETRALI IN CEMENTO PER CONTENERE LA PIASTRA E DELIMITARE L'AREA.
- BUSSOLE: ANNEGAMENTO NEL CEMENTO DEI POZZETTI E DELLE BUSSOLE PER I PALI DA PALLAVOLO E I CANESTRI.
- ARMATURA: POSIZIONAMENTO DELLA RETE ELETTRORALDATA IN ACCIAIO PER RINFORZARE LA SUCCESSIVA GETTATA.
- POSA PLINTI PER STRUTTURA DI RECINZIONE

4. REALIZZAZIONE DELLA PIASTRA (MASSETTO)

- GETTATA DI CALCESTRUZZO: STESA DI CALCESTRUZZO (SPESSORE 12-15 CM) AD ALTA RESISTENZA O ASFALTO A GRANA FINE.
- PENDENZA DI SGONDO: CREAZIONE MANUALE O MECCANICA DI UNA PENDENZA COSTANTE (CIRCA LO 0,5% - 1%) PER L'ACQUA PIOVANA.
- GIUNTI DI DILATAZIONE: TAGLIO DEL MASSETTO A RIQUADRI PER PREVENIRE CREPE DOVUTE AGLI SBALZI TERMICI.

5. FINITURA E PAVIMENTAZIONE SPORTIVA

- STAGIONATURA: ATTESA DEI TEMPI TECNICI DI ASCIUGATURA DEL SUPPORTO (ALMENO 28 GIORNI PER IL CEMENTO).
- PRIMER: APPLICAZIONE DI UNO STRATO AGGRAPPANTE PER ISOLARE IL SOTTOFONDO.

- RIVESTIMENTO: STESA MANUALE O A SPRUZZO DEI CERCHIATI DI RESINA ACRILICA/POLIURETANICA (O POSA DEI MODULI IN POLIPROPILENE).
- POSA STRUTTURA DI RECINZIONE ALTA MT.4 E POSA CANCELLI D'ACCESSO ALLA PIASTRA DI GIOCO.

6. TRACCIATURA LINEE E ARREDI

- SEGNALETICA BASKET: TRACCIATURA DELLE LINEE REGOLAMENTARI (SOLITAMENTE DI COLORE BIANCO, LARGHEZZA 5 CM).
- SEGNALETICA VOLLEY: TRACCIATURA DELLE LINEE SOVRAPPOSTE (SOLITAMENTE DI COLORE GIALLO O BLU PER CONTRASTO).
- MONTAGGIO ATTREZZATURE: INSTALLAZIONE FINALE DI CANESTRI, PALI, RETE DA GIOCO E DELLE PROTEZIONI ANTINFORTUNISTICHE.

• COSTRUZIONE DI N°1 PALESTRA/PALAZZETTO PER MULTIDISCIPLINE SPORTIVE - INTERVENTO FACENTE PARTE AMBITO DI INTERVENTO "ZONA NORD" – 4° STRALCIO -:

IL PROGETTO TROVERA LA COLLOCAZIONE SEMPRE NELLA ZONA A NORD APPENA SOPRA ALLA ZONA PARCHEGGI. L'AREA DI COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO, CHE SARA' PREFABBRICATO, HA UN'INGOMBRO MASSIMO DI 30 X 60 MT.

IL DIMENSIONAMENTO SARA' FUNZIONALE ALLE ATTIVITA' SPORTIVE CHE LA STRUTTURA DOVRA' OSPITARE, (PALLACANESTRO, PALLAVOLO, CALCIO A 5, TENNIS, GINNASTICA NORMALE O RITMICA, SCUOLA DANZA, ETC)

NEL DIMENSIONAMENTO DEFINITIVO DELLA STRUTTURA BISOGNERA' CONSIDERARE CHE LE NORMATIVE CONI PREVEDONO CHE LA SUPERFICIE MINIMA DA CALCOLARE PER POSTO SPOGLIATOIO È DI 1,60 MQ. È NECESSARIO PREVEDERE SPOGLIATOI ATLETI, SPOGLIATOI PER ARBITRI E ISTRUTTORI, OLTRE A SERVIZI IGIENICI E DOCCE ACCESSIBILI ANCHE AGLI UTENTI DIVERSAMENTE ABILI.



⇒ **NORMATIVA SUGLI IMPIANTI SPORTIVI**

PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEI VARI IMPIANTI SPORTIVI SI È TENUTO CONTO DELLE NORME FORNITE DAL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO (CONI) ED I REGOLAMENTI STABILITI DALLE VARIE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI, DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE (DSA) ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (ASD).

LE FONTI CONSULTATE IN FASE DI PROGETTAZIONE SONO LE SEGUENTI:

- FEDERAZIONE GINNASTICA D'ITALIA (FGI), SPORT E SALUTE S.P.A. E CONI PER LO SPAZIO DEDICATO AL FITNESS ALL'APERTO
- FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS E PADEL (FITP) PER I NUOVI CAMPI DA PADEL ED IL NUOVO CAMPO DA TENNIS;
- FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO (FIGC) PER IL NUOVO CAMPO DA CALCIO IN ERBA SINTETICA
- REGOLAMENTO "LND STANDARD" PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO DA CALCIO IN "ERBA ARTIFICIALE" DESTINATO AD OSPITARE I CAMPIONATI F.I.G.C. – LND SINO ALLA SERIE "D" E S.G.S.
- FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO (FIPAV) PER IL CAMPO DA BEACH VOLLEY
- FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO (FIP) PER IL CAMPO DA PALLACANESTRO ALL'APERTO

LE PRESCRIZIONI FORNITE DAL CONI DESCRIVONO LE LINEE GUIDA DELLE QUALI SI È TENUTO CONTO IN FASE DI PROGETTO PER QUANTO RIGUARDA TUTTI GLI AMBITI GENERALI DEL PARCO, COMPRESI QUELLI NON ASSOCIATI AD UNA DISCIPLINA SPORTIVA.

6. PROGETTO DELLA MOBILITA'

⇒ **PARCHEGGI**

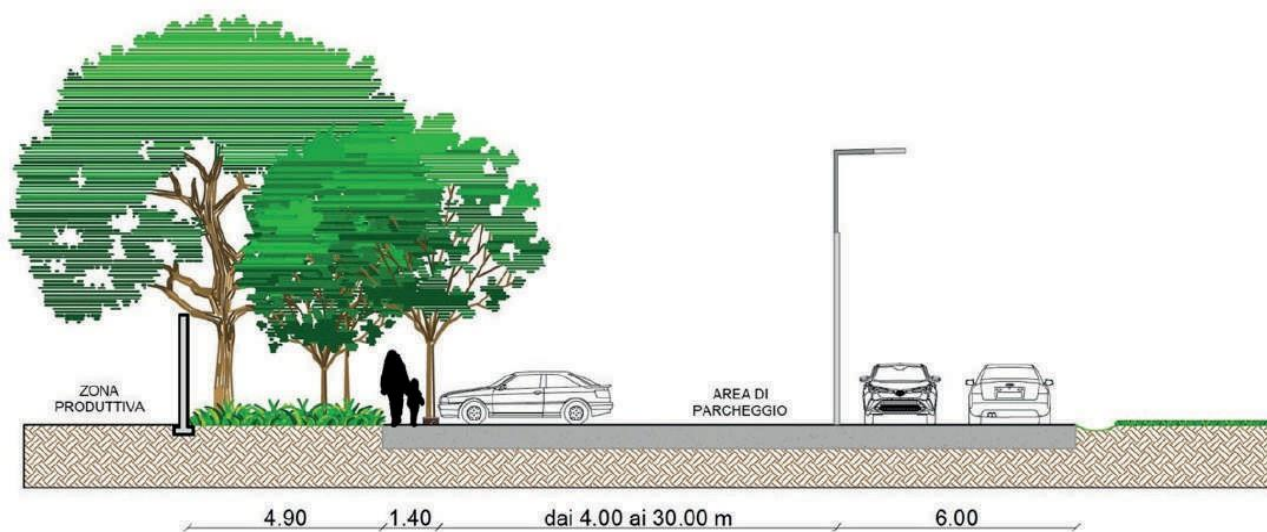
NELL'ELABORAZIONE DEL PROGETTO, È STATA PRESA IN CONSIDERAZIONE L'ABBONDANTE QUANTITÀ DI UTENTI CHE SI PREVEDE FREQUENTERANNO IL PARCO SIA IN MANIERA ABBASTANZA CONTINUATIVA (PER LO PIU' ABITANTI DI ISOLA RIZZA) SIA IN MANIERA OCCASIONALE (PER EVENTI O MANIFESTAZIONI SPORTIVE).

CONSIDERATA LA DISPOSIZIONE DEI TERRENI SUI QUALI SI POTEVA IPOTIZZARE L'INTERVENTO SI E' CERCATO DI STUDIARE UN PARCHEGGIO CHE NON INTERFERISSE CON LA DISTRIBUZIONE DEI NUOVI IMPIANTI E PERTANTO SI E' PENSATO DI SUDDIVIDERE LE AREE PARCHEGGIO IN ZONA A SUD E ZONA NORD ESATTAMENTE COME SONO SUDDIVISI GLI IMPIANTI.

- PARCHEGGI SUD FACENTE PARTE AMBITO DI INTERVENTO "ZONA SUD" – 2° STRALCIO – PROSPICIENTE AI DUE IMPIANTI DA TENNIS COPERTI E AL CAMPO DA CALCIO DA 7 PREVISTI A SUD DEL CAMPO DA CALCIO ESISTENTE, È PREVISTA UN'AREA PARCHEGGIO CON UNA TRENTINA DI STALLI PER AUTOVEICOLI, ZONA PARCHEGGIO BICICLETTE E MOTOCICLI E ALMENO 2 STALLI PER AUTOBUS.

L'ACCESSO A QUESTA AREA E' PREVISTO DALL'ADIACENTE COSTRUENDA VIA DI COLLEGAMENTO TRA VIA SABBIONARE E VIA MARTIRI DI NASSIRYA CON UN SISTEMA DI VIABILITA' CHE PREVEDE L'INGRESSO NELL'AREA PARCHEGGIO A NORD ED UNA USCITA A SUD VICINO ALL'IMMISSIONE NEL STRADA DI COLLEGAMENTO CON LA "TRANSPOLESANA" COSI DA PERMETTERE UN VELOCE DEFLUSSO DOPO LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE. OVVIAMENTE SONO PREVISTE AIUOLE DI DELIMITAZIONE AREA E STALLI PER DISABILI NONCHÉ UN'ADEGUATA ILLUMINAZIONE

○ PARCHEGGI SUD FACENTE PARTE AMBITO DI INTERVENTO "ZONA NORD" – 3° STRALCIO NELLA ZONA NORD, IN FONDO A VIA SABBIONARE E SUL LATO OPPOSTO DEI PARCHEGGI ATTUALMENTE ESISTENTI A SERVIZIO DEGLI UTENTI DEL CAMPO DA CALCIO, E' PREVISTA LA COSTRUZIONE DI UN CONSIDEREVOLE NUMERO DI STALLI POSTI AI LATI DI UN PERCORSO CIRCOLARE CHE VEDE DELLE FILE CENTRALI POSTE A SPINA DI PESCE E DELLE FILE DI STALLI LATERALI CHE POSSONO ANCHE PREVEDERE LA POSA DI PENSILINE FOTOVOLTAICHE A SERVIZIO DEI PROSPICIENTI NUOVI IMPIANTI PREVISTI A NORD.



Sezione Tipo dell'area a parcheggio Nord

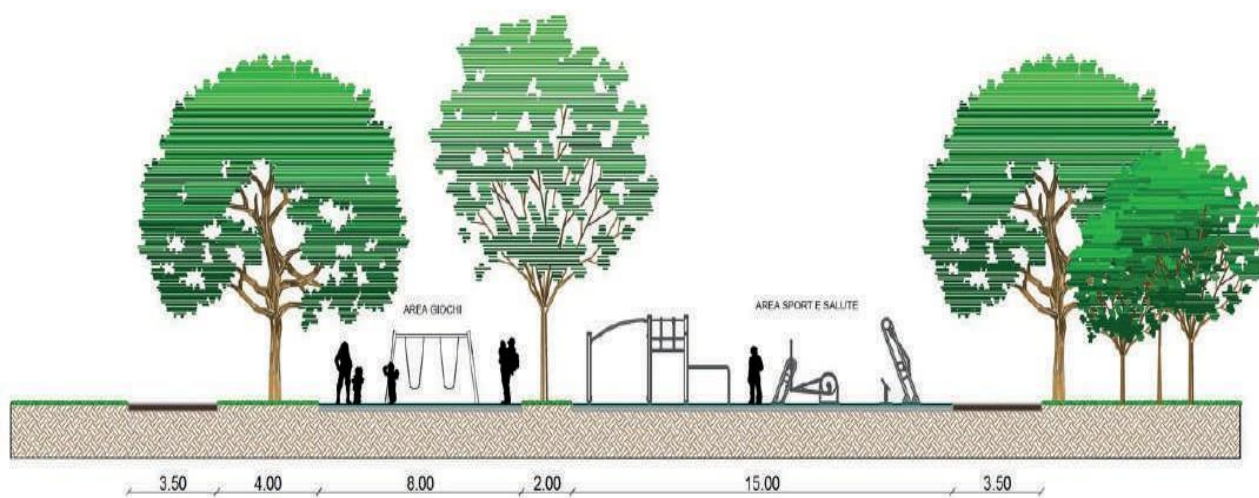
⇒ PERCORSI ATTREZZATI NEL VERDE (PERCORSI VITA)

IL PARCO È DOTATO DI VARI SPAZI, ALCUNI DOTATI DI ATTREZZATURE, CHE NEL LORO INSIEME COMPONGONO UN "PERCORSO VITA". LE VARIE AREE SONO ADIACENTI ALL'ANELLO PEDONALE E CICLABILE SONO SEPARATE LE UNE DALLE ALTRE ATTRAVERSO L'USO DI PERCORSI E AIUOLE ALBERATE.

LUNGO IL PERCORSO SONO PREVISTE ZONE ATTREZZATE E OPPORTUNAMENTE PAVIMENTATE, COME IL PARCO GIOCHI PER I BAMBINI E LO SPAZIO DEDICATO ALLO SPORT E SALUTE E AREE VERDI CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATE PER ATTIVITÀ DIVERSE COME LO YOGA, LO SGAMBAMENTO DEI CANI, ESERCIZI ALL'APERTO, ECC.

IL PROGETTO TIENE CONTO DI QUANTO STABILITO DALLE NORME CONI SUI PERCORSI ATTREZZATI:

- DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI MINIMI (WC) ANCHE SE UBICATI IN STRUTTURE A DIVERSA DESTINAZIONE
- LA PAVIMENTAZIONE È PREVALENTEMENTE UN TERRENO NATURALE
- LE STAZIONI, IN NUMERO VARIABILE DA 6 A 14, SONO DISLOCATE IN MODO DA CONSENTIRE PERCORSI INTERMEDI, ANCHE VARIAMENTE ARTICOLATI, DI 50 - 200 M
- SONO PREVISTE STRUTTURE IN LEGNO PER ATTREZZATURE (COME PANCHE, SCALE, PALETTI, PASSAGGI, ECC.) CHE SARANNO OPPORTUNAMENTE TRATTATE CON IMPREGNANTI E PROTETTIVI.



Sezione Tipo del percorso attrezzato

⇒ PISTA CICLABILE

LA PISTA CICLOPEDONALE CHE ATTRAVERSA L'INTERO PARCO E CHE COLLEGA LA ZONA SUD ALLA ZONA NORD HA UNA LARGHEZZA DI 3,50 M IN MODO DA CONSENTIRE IL TRANSITO DEI PEDONI E DEI CICLISTI SENZA INTERFERENZE, PREVEDE INOLTRE LA POSSIBILITA' DI SVILUPPO VERSO NORD PER COLLEGARSI CON LA PISTA CICLABILE ESISTENTE CHE COLLEGA IL CENTRO STORICO CON VIA PREVESINE.